

La VOCE

del Municipio

Cronaca, Informazione, Sport e Spettacolo • GRATIS
Sito web: www.lavoicedelmunicipio.it

Anno II n. 14 • 20 Luglio 2007

Piscine termali a 30 min da Roma!



TERME CRETONE

+ Salute + Divertimento

Via Salaria km. 29,200 Bivio per Palombara Sabina
Tel. 0774.615100
www.termecretone.it

QUARTO MUNICIPIO

Cardente: bilancio sulla
Consulta dei Municipi

pagina 3

Politica, continuano
le polemiche nella maggioranza:
Pace, Palumbo e Di stefano

pagine 4,5,6

La truffa. Abbagliati dai finti
diamanti

pagina 8

Settebagni, si torna a parlare
di poliambulatorio

pagina 9

I commercianti di viale Tirreno
incontrano gli amministratori
comunali

pagina 11

Il Comitato Vigne Nuove sui
problemi del quartiere

pagina 12

Il Ranch, al trotto sulle rive
dell'Aniene

pagina 10

Una nostra ragazza al Festival
di Castrocaro

pagina 14

Via Nomentana, pozzetti e chiusini sigillati da detriti



A PAGINA 7

2.500
Biglietti
da visita
a colori fronte/retro
€170,00 +iva

Tel. 3929124474

2.500
Biglietti
da visita
a colori fronte/retro
+
10.000
Volantini
a colori fronte/retro

€300,00 +iva

10.000
Volantini
a colori fronte/retro
€170,00 +iva

Tel. 069055057

Ogni famiglia dovrebbe spendere dai 150 ai 260 euro Anche i Vip in fila per i saldi

Single, fra i 30 e i 40 e soprattutto donne. Questo l'identikit di chi utilizza di più questo periodo per rinnovare il proprio guardaroba e rinuncia, nei primi giorni, anche al mare. A Roma molti turisti in fila ai negozi

Lunghe file di centinaia di persone si sono formate fin dal primo mattino del 14 luglio nelle "blasonate" vie del centro storico di Roma, dove si trovano anche le principali firme del made in Italy. L'attrazione di un capo di prestigio a prezzo da saldo, è irresistibile. Ogni famiglia dovrebbe spendere tra i 150 e i 250 euro (dati Codacons) o poco di più (260 euro, secondo la Confcommercio). Famiglie e turisti, molti giapponesi e americani, stanno approfittando delle occasioni, come qualche vip a cominciare dall'attrice Nancy Brilli con il compagno Roy De Vita a spasso in via Borgognona. Il periodo dei saldi ha influenzato pure la raccolta di firme sui referendum elettorali, tanto che Cittadinanzattiva ha aperto i banchetti con lo slogan "Niente sconti alla politica".

Per almeno quattro settimane sarà possibile acquistare in saldo, un modo per rinnovare il guardaroba spendendo meno. Ma a fare affari sono an-



che i commercianti. Secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio, il valore degli acquisti collegati con i saldi sarà quest'anno di circa 3 miliardi di euro. Nonostante i ribassi, gli importi in cassa valgono il 35 per cento del fatturato dell'intera stagione estiva. "Sono dati in linea con gli scorsi anni", sottolineano le associazioni di categoria. Interessante capire chi ha affollato i negozi nei primi giorni di saldi, rinunciando a una, o a più, gite al mare. Secondo l'identikit stilato dal Codacons sono soprattutto i single, tra i 30

e i 40 anni, prevalentemente di sesso femminile e residenti nelle regioni del Centro-Nord. In ultimo, le raccomandazioni di rito da parte delle associazioni dei consumatori: nella speranza che si sia fatto attenzione alle vetrine prima dell'inizio dei ribassi, come da sempre raccomandato, osservare bene le etichette e verificare la veridicità delle pubblicità. A Roma il periodo dei saldi chiuderà il 24 agosto.

NiSc

Roma: incendi in provincia, in fumo 400 ettari di bosco

Circa 400 ettari di bosco sono andati distrutti in provincia di Roma, a seguito degli incendi divampati tra il 13 e il 14 luglio. I vigili del fuoco sono stati impegnati anche nella serata del 14, tra Campagnano e Tivoli. E l'emergenza non si è conclusa in quei due giorni con quegli episodi, poiché dall'alba del 15 hanno iniziato a bruciare sterpaglie vicino al Grande raccordo anulare, nei pressi di via C. Colombo. Sono stati 128, tra incendi e focolai di dimensioni contenute, i roghi fino a due giorni fa nel Lazio, per un totale di altri circa 15 ettari di bosco bruciati. I due maggiori incendi sono stati quello divampato sulla Pontina, all'altezza di Pomezia, che ha causato il blocco completo del traffico, e quello ad Allumiere, dove sono andati in fumo circa 10 ettari di bosco. La Protezione Civile del Lazio è intervenuta con 7 elicotteri e ha mobilitato circa 1.000 volontari, che sono intervenuti sia per domare i roghi, che per dare assistenza agli automobilisti bloccati nel traffico.



I tanti problemi di Roma al centro del convegno all'Hotel Massimi

Sicurezza e sanità, punti fondamentali in pericolo

L'appuntamento, organizzato dall'associazione "Roma Forum" e dal circolo "Mons Gaudium", ha visto gli interventi di Corsi, vicepresidente commissione Sanità al Senato, Visconti, consigliere comunale di An, Pambianchi, presidente Confcommercio Roma

Due nodi cruciali per lo sviluppo e il mantenimento del tenore di vita. Sicurezza e sanità rimangono fondamentali, mentre oggi sono messi in pericolo da una criminalità comune e organizzata che tende a crescere e da una crisi politica che si riflette sull'organizzazione delle strutture sanitarie. Questi i punti al centro del convegno tenuto all'Hotel Massimi su iniziativa dell'associazione «Roma Forum» e del circolo «Mons Gaudium». Al tavolo dei relatori, Cesare Corsi, vicepresidente della Commissione Sanità del Senato, Marco Visconti, consigliere comunale di An, Cesare Pambianchi, presidente della Confcommercio di Roma. «La situazione del commercio è senz'altro florida, ma in questi ultimi tempi si è modificata negativamente per la chiusura di sempre più numerose attività commerciali - dice Pambianchi - Si risente pesantemente della crisi generale che il Paese sta attraversando, con particolare riguardo all'aspetto economico, specie dopo l'avvento dell'euro,

aggravatasi ancora di più per le infelici scelte dell'attuale governo di centrosinistra, quali le liberalizzazioni».

«La crisi del commercio si ripercuote in tutti i settori della vita quotidiana, sulla salute, sulla sicurezza - afferma Visconti - Sicurezza in rapporto alla criminalità comune e organizzata, alla violenza dilagante con aggressioni, rapine, scippi, spesso fatti sotto l'effetto di droga o alcolici, alla mancata osservanza delle leggi da parte di immigrati, supinamente tollerata, che fa sentire il cittadino non tutelato e protetto».

«La crisi generale del Paese, che dall'avvento dell'attuale governo di centrosinistra ha raggiunto livelli impressionanti, investe tutti i settori e in modo quasi prioritario il settore della Sanità - sottolinea Corsi - È ormai necessaria una svolta radicale sul piano politico che sia in grado di attuare mutamenti radicali che si basino essenzialmente sulle necessità e sui reali bisogni della gente».

NiSc

Tony Blair a Roma. Tema: il Medio Oriente

È arrivato il 18 luglio per una serie di incontri politici. In agenda anche incontri con il presidente del consiglio Romano Prodi e il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema. La visita a Roma di Blair cade proprio alla vigilia di una riunione del Quartetto (Usa-Ue-Russia-Onu) sul Medio Oriente, convocata a Lisbona per il 19 luglio, rappresenta il debutto del leader britannico come inviato speciale del Quartetto. La riunione è la prima dell'organizzazione dopo la conquista militare di Gaza da parte di Hamas e la nomina di un nuovo Governo di emergenza guidato dall'indipendente Salam Fayyad da parte del presidente palestinese Abu Mazen. Tony Blair ha accettato agli inizi di luglio questo nuovo ruolo di inviato speciale, ma non è ancora chiara quale sarà l'ampiezza del suo mandato. Nell'ultima decade di luglio dovrebbe arrivare nella capitale anche Condoleezza Rice. Dal 16 al 20 luglio il capo della diplomazia Usa è stata impegnata in una missione che fra Ghana e Lisbona. A Roma, la Rice dovrebbe incontrare D'Alema.

Complanari e raddoppio della Roma-Pescara

Nuove complanari sull'autostrada A24, dal casello di Roma fino alla tangenziale dell'Aquila, e raddoppio della ferrovia Roma-Pescara. Sono le opere annunciate dal ministro per le Infrastrutture Antonio Di Pietro durante la prima seduta della Conferenza nazionale sulle infrastrutture, il nuovo organismo per il rilancio delle opere pubbliche che il ministro intende trasformare in un tavolo permanente di concertazione tra governo e autonomie locali. Di Pietro ha riconosciuto l'enorme difficoltà che esiste attualmente sull'autostrada Adriatica A24, dove la congestione del traffico nel tratto verso la capitale vanifica la rapidità dei tempi di percorrenza. Ha sottolineato la necessità di porvi rimedio attraverso le complanari. Aiuterà a decongestionare il traffico sull'autostrada anche la realizzazione del progetto per il raddoppio della ferrovia Roma-Pescara.

Fiera di Roma e Fiera di Milano, insieme

Avviato l'iter per un possibile accordo fra Fiera di Milano e Fiera di Roma. Il placet finale è arrivato con la chiusura dell'ultimo Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano che ha esaminato la previsione aggiornata relativa all'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2007. «Rispetto alle stime per l'anno in corso, contenute nel Piano Industriale approvato dal CdA nel marzo 2007, la previsione aggiornata - si legge in una nota - nonostante una riduzione dei metri quadrati espositivi occupati, evidenzia un miglioramento della redditività della capogruppo Fiera Milano SpA ad una velocità superiore rispetto alle attese espresse nel Piano. Ciò per effetto sia di una significativa azione di riduzione dei costi di funzionamento - in particolare personale, assistenza e manutenzioni - sia della riduzione degli ammortamenti, sia di un incremento dei fatturati da vendita di servizi ad organizzatori ed espositori». Se si arriverà a un accordo fra i due grandi poli fieristici, i traguardi e gli sviluppi per i due centri porteranno a eventi di grande richiamo internazionale da allestire nei due impianti.

Bilancio della riunione in Campidoglio tra il sindaco Veltroni ed i minisindaci romani

Al via la Consulta dei Municipi in Campidoglio

Cardente:
"Se sono
presidente devo
avere riconosciuti
gli strumenti
per farlo.
Una megalopoli
come Roma
non può essere
gestita
centralmente.
I municipi sono
indispensabili"

In 6 anni mai convocata. Tanto si è fatta attendere la Consulta dei Municipi, che si è riunita lo scorso 10 luglio in Campidoglio. Alla presenza del sindaco Veltroni, dell'assessore al Bilancio Causi e di quello al Decentramento D'Ubaldo, i presidenti dei municipi romani hanno avanzato le proprie richieste: maggiore influenza sui tavoli decisionali e più risorse per gestire il decentramento. Nessuna promessa del Comune di incrementare i fondi a livello locale: da qui il malcontento non celato di alcuni dei minisindaci. Soddisfatto, invece, il presidente del IV Municipio Alessandro Cardente, che ha puntato sulla valenza politica del decentramento.

Quali richieste ha presentato?

Soprattutto di mantenere la strada del decentramento intrapresa negli anni passati e con questo intendere una maggiore auto-



nomia e un riconoscimento politico. Personalmente, oltre al decentramento economico, ho chiesto due cose. Un coinvolgimento completo nelle decisioni del Comune, di essere presente su quei tavoli quali la sicurezza, la pianificazione urbanistica delle nuove zone, perché conoscendo il territorio posso portare un elemento di arricchimento. Se non sono un passacarte, devo avere un potere concreto sul tavolo delle trattative.

E la seconda richiesta?

Ho detto che va pensato un decentramento di carattere amministrativo per una gestione del personale più snella. Il punto di partenza immediato po-

trebbe essere l'attuazione delle "riforme a costo zero", per esempio spostando il personale in esubero dell'amministrazione centrale verso le periferie. Anche perché parlare di decentramento economico è difficile sulla base del bilancio di quest'anno. È opportuno invece costruire le condizioni che rendano la dirigenza politica e amministrativa pronta a gestire un decentramento più completo.

L'assessore D'Ubaldo voleva sopprimere alla carenza di personale negli uffici municipali in estate con l'accantonamento dei servizi. Insomma, chiudere gli uffici periferici per potenziare quelli centrali. Il Comune ave-

va assicurato invece un incremento di personale nelle sedi decentrate. La situazione è migliorata?

La situazione sta migliorando. Non condivido l'ipotesi di D'Ubaldo, perché un assessore al decentramento non deve prospettare l'accantonamento, altrimenti diviene assessore all'accantonamento. Il decentramento non lo interpreto in maniera ideologica ma funzionale. Quello che conta è far funzionare al meglio i municipi.

La Consulta ha deciso di sdoppiare i dirigenti municipali che si occupano di scuola e servizi sociali.

Sì, è un passo avanti, data la complessità soprattutto del mondo scolastico.

È stata ufficializzata la formazione di una commissione tecnica composta da rappresentanti di municipi e Comune.

Che ruolo avrà?

Lavorerò per snellire alcune funzioni dei municipi sulla base delle conoscenze reali, trovando la giusta misura tra decentramento e accantonamento.

Sarà presieduta da D'Ubaldo?

Sì. È lui l'assessore al Decentramento, quindi al di là delle opinioni che possono non essere condivise, sarà lui a guidare la commissione. Almeno finché ricoprirà questo ruolo.

È soddisfatto?

Molto. Per me è fondamentale il riconoscimento politico. Se sono presidente devo avere riconosciuti tutti gli strumenti per farlo: stretta collaborazione con il centro e potere decisionale. Una megalopoli come Roma non può essere gestita centralmente, i municipi sono indispensabili.

Valeria Ferroni

Gay Help Line in memoria di Paolo Seganti

Fra le altre iniziative il Comune ha intitolato un largo del Pratone al giovane ucciso due anni fa

Dopo l'omicidio di Paolo Seganti, che ha scosso profondamente la città, l'Amministrazione comunale ha istituito il servizio di contact center cittadino anti-omofobia e anti-transfobia, gratuito e riservato, Gay Help Line (800.713.713), gestito da Arcigay Roma con il patrocinio ed il contributo del Comune e della Provincia di Roma, primo del suo genere nel nostro Paese.

Il numero elevato di telefonate ricevute dal 18 marzo al 30 giugno 2007 - oltre 27.000 contatti, da tutta Italia, di cui il 62 per cento uomini e il 38 per cento donne - fa riflettere sull'importanza della costruzione di una rete di solidarietà per contrastare l'omertà. Intanto, l'11 luglio, il Comune di Roma ha commemorato il secondo anniversario dell'uccisione di Seganti, avvenuta proprio al Pratone

delle Valli, intitolando un largo dell'area verde alla giovane vittima.

L'Assessorato alle Politiche per la Semplificazione, la Comunicazione e le Pari Opportunità, che, attraverso il tavolo di lavoro permanente delle associazioni che operano sui temi dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere per la difesa dei diritti civili, promuove politiche di contrasto alle forme di omofobia e di discriminazione, si impegnerà a favorire sempre di più politiche di inclusione e di educazione alle differenze. Per informazioni, Micaela Clemente, assessorato alle Politiche per la Semplificazione, la Comunicazione e le Pari Opportunità - Comune di Roma tel 06.6710.3977 - fax 06.6710.6720 - cell. 346 0292128 - via Tomacelli, 146, 00186 Roma.

Gli orari estivi degli uffici municipali

A seguito di accordi fra Comune e Organizzazioni Sindacali, dal 5 luglio al 30 settembre 2007 presso la sede di via Monte Rocchetta 10/14 gli orari al pubblico dei Servizi Anagrafici, saranno i seguenti:

da Lunedì a Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 16,30

Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00

Si sottolinea che, al termine degli orari indicati, gli sportelli verranno inderogabilmente chiusi al pubblico.

Si informa inoltre che: il servizio della sede distaccata di via Flavio Andò dal 2 luglio 2007 continuerà presso la sede centrale di via Monte Rocchetta 10/14; il servizio nel box del mercato di via Franco Sacchetti dal 16 luglio 2007 continuerà presso la sede centrale di via Monte Rocchetta 10/14.



**Ristrutturazioni
Edili**

di Falasca Silvano

SERVIZIO ACCURATO
DI OTTIMA QUALITÀ
ED ANCHE DI ELEVATO LIVELLO

Tel. 348 9212380

FerrettiGomme.it
sicurezza su strada

di Patrizio Ferretti

pnus expert

AUTO MOTO FUORISTRADA

- CONVERGENZA VIDEO COMPUTERIZZATA
- EQUILIBRATURA ELETTRONICA
- CERCHI IN LEGA

PNEUMATICI

Le nostre convenzioni PER VOI

savarent ARVAL PHH ELVIA Europa Assistenza LOCAT rent

Via DI SETTEBAGNI, 298 00319 ROMA
0687133910 0645425761
www.ferrettigomme.it info@ferrettigomme.it

BANCOMAT

Le riflessioni di Michela Pace, consigliere che non ha aderito al Pd ed è passato a Sinistra Democratica

«Se non riusciamo a governare il Municipio, ben vengano nuove elezioni»

«Credo che la maggioranza non c'è ora, così come non c'è mai stata», dice l'esponente politico. «Il Consiglio in questo momento non sta producendo nulla a causa di ripicche individuali»

alla Sinistra Democratica?

Intanto non è un passaggio ma una conferma di quella che era già la mia appartenenza al Correntone dei Ds. Più che passaggio io direi una conferma della mia coerenza politica. Non ho voluto aderire a un qualcosa di diverso, che non condivido.

Si può dire che finalmente lei si sia liberata dei moderati della Margherita?

Questa è un'affermazione un po' pesante. Però è anche vero che non credo che vi possa essere una condivisione di progetti e finalità con la Margherita. Diciamo che una fusione, quella fatta con il Pd, è cosa ben diversa da un'alleanza Ds - Margherita. Le diversità di pensiero, di storia e di finalità con la Margherita ci sono e resteranno.

Parlando a livello pratico, su quale tema ha riscontrato maggiormente queste diversità con la Margherita?

Sulla delibera sul registro delle coppie di fatto. La mia uscita dall'alleanza Margherita - Ds doveva avvenire prima del fatidico

14 Ottobre (data in cui avverrà l'effettiva nascita del Pd - ndr). Poi però, dopo i fatti legati alla delibera sulle coppie di fatto e all'odg incidentale, sinceramente non me la sono sentita di aspettare così tanto.

E cosa le ha fatto affrettare la sua decisione?

Questa limitazione dei diritti fondato su un concetto tradizionale di famiglia. La mancanza di senso laico nell'affrontare tematiche legate all'allargamento dei diritti. Credo che i diritti debbano valere per tutti, anche per coloro che hanno un concetto di verso di famiglia da quello tradizionalmente concepito.

Quindi lei ha sostenuto in pieno la delibera Cardente sulle coppie di fatto.

Si.

E' vero che al momento della presentazione dell'odg incidentale, lei ha avuto un contrasto con la parte moderata della Margherita?

Si è vero. Sono stata messa a conoscenza di quell'odg un minuto prima

della presentazione al Presidente del consiglio. Facendo parte della maggioranza, avrei gradito venire a conoscenza prima, almeno un momento prima rispetto all'opposizione.



Michela Pace

Magari qualcuno dell'opposizione già ne era a conoscenza prima di lei. Insomma, secondo lei si è trattato di un'imboscata fatta da parte dei moderati della maggioranza nei confronti di Cardente?

Diciamo che quello che lei ha scritto nell'ultimo numero di La Voce (numero del 6 luglio), riferito al vertice avvenuto al Parco delle valli la domenica

prima del voto in aula, è plausibile.

Secondo lei la maggioranza è quella eletta dagli elettori o in realtà la maggioranza è minoranza. Insomma che idea ha della maggioranza?

Credo che la maggioranza non c'è ora, così come non c'è mai stata.

A partire dal giuramento del Presidente Cardente, che ha fatto senza una parte della maggioranza, sino all'approvazione del bilancio del municipio, fatto con metà dei consiglieri della maggioranza presenti in aula. Insomma, tutti gli atti sono sempre stati espressione solo di una parte della maggioranza.

Quindi si può dire che in realtà sia l'opposizione a governare.

Purtroppo sì. L'opposizione è l'ago della bilancia, essendoci una maggioranza perennemente divisa.

Lei vede delle dinamiche trasversali in consiglio? E se sì, quando le ha viste?

Casi chiari non ce ne sono stati, perché sono troppo astuti per rivelarsi. Ci sono dei consiglieri che vanno per conto loro senza far riferimento alle linee di partito. Accordi trasversali ci sono, ma sono al di fuori di logiche di partito.

Secondo lei il coordina-

tore della maggioranza, Antonio Comito, ha lavorato bene sino ad ora?

Credo che sia difficile lavorare bene in questo contesto. Insomma nessuno avrebbe potuto fare di meglio.

Crede che Alessandro Cardente stia lavorando bene?

Per quello che è di sua competenza sta lavorando bene. Dovrebbe cercare di più il coinvolgimento del consiglio, ma considerando come è ridotto quest'ultimo, forse fa bene ad andare per conto suo. Il consiglio in questo momento non sta producendo nulla a causa di ripicche individuali.

Secondo lei Cardente riesce a portare a termine il mandato o se ne va prima?

Riuscirà a portarlo a termine. Al massimo ce ne andremo tutti via, quando Veltroni farà il grande passo sulla scena nazionale.

Secondo lei sono in tanti in questo municipio ad augurarsi che Veltroni faccia il grande passo quanto prima, così da rifare il consiglio municipale?

Per certi aspetti me lo auguro anche io. Se effettivamente non siamo in grado di governare il IV municipio, ben vengano nuove elezioni.

Enrico Pazzi

Istituita la consulta dello Sport

Sarà composta dalle realtà sportive del territorio, ma anche da studenti e rappresentanti del mondo dell'handicap. Esprimerà pareri sugli atti municipali riguardanti lo sport

Lo scorso 4 luglio il Consiglio del IV municipio ha approvato la delibera che istituisce la consulta dello Sport. Ne faranno parte tutte le associazioni sportive municipali, un rappresentante del Coni provinciale, uno per ogni federazione sportiva nazionale, un rappresentante della consulta dell'Handicap del IV Municipio, uno di medicina sportiva della Asl RmA, uno dell'ufficio scolastico regionale del Lazio e cinque rappresentanti degli studenti delle scuole superiori. È soddisfatto il presidente della commissione Sport del Municipio, Riccardo Corbucci, che, insieme ai consiglieri Francesco Vaccaro e Federica Rampini, ha proposto la delibera.

Corbucci, come nasce l'idea di istituire una consulta dello Sport? Volevamo mettere a sistema il mon-



Riccardo Corbucci

do dello sport del IV Municipio, in modo che tutte le realtà, centri sportivi municipali, privati e federazioni potessero incontrarsi e confrontarsi.

Che funzioni avrà la consulta?

Esprimerà pareri non vincolanti sugli atti municipali riguardanti lo sport. Sarà un organismo consultivo della commissione Sport, un luogo di parteci-



pazione delle realtà sportive, politiche e sociali del territorio. Accanto alla consulta pensiamo a una serie di progetti. Vorremmo organizzare un grande evento per maggio finalizzato a promuovere gli sport minori. Quest'anno è nata una squadra di rugby, il prossimo pensiamo di attrezzare un campo di cricket.

Quando diverrà operativa la consulta?

La scorsa settimana è passato l'atto che la istituisce. Entro 60 giorni completeremo le nomine dei rappresentanti. Abbiamo chiesto di avere anche una rappresentanza di giovani delle scuole e del mondo dell'handicap. Chi si occupa di disabilità potrà rapportarsi con chi eroga i servizi e far sentire le proprie esigenze. Anche il progetto "Uno sport per tutti", finanziato dalla Provincia e realizzato dai centri sportivi municipali attraverso l'Assessorato IV, va nella direzione di allargare lo sport a queste fasce d'utenza.

Valeria Ferroni

Deviazioni per "Musica senza frontiere"

Dal 17 luglio sono in atto le deviazioni dei bus in occasione della manifestazione di Vigne Nuove "Musica senza frontiere", che dureranno fino al 31 luglio. Viale Gino Cervi, via Amalia Bettini e via Rosina Anselmi sono infatti chiuse al traffico dei mezzi pubblici in entrambi i sensi di marcia nelle ore serali in cui si svolge l'evento.

Le linee coinvolte sono la 36, 38, 344 e 341 che dalle ore 18 fino al termine del servizio cambiano percorso. Il 36 passa per il viadotto Segni dall'altezza di via Giovanni Conti a via Virgilio Talli (ma manterrà il normale itinerario il 22 e il 29 luglio); il 38 verso il capolinea Baseggio transita sul viadotto Segni e su via delle Vigne Nuove, mentre nell'altra direzione attraversa via Ugo della Seta; il 344 devia su via Virgilio Talli, prosegue sul viale dei Presidenti e su via delle Vigne Nuove per raggiungere il capolinea Baseggio; infine il 341, sempre in direzione Baseggio, passa per via delle Vigne Nuove e largo Luchino Visconti, mentre nel percorso inverso sfrutta il viadotto Gronchi.

Il punto della situazione sulla maggioranza municipale dopo la bocciatura del registro delle coppie di fatto

«Qualcuno, come Penelope, disfa la tela di notte»

Intervista a Marco Palumbo, vicepresidente del IV Municipio, segretario dei Ds e assessore con delega per Lavori Pubblici, Bilancio, Politiche Giovanili e Sociali, Servizi alla Persona, Affari Generali e Coordinamento della Giunta Municipale

La delibera sui registri per le coppie di fatto non è stata votata ed è tempo per la maggioranza in IV Municipio di riflettere su se stessa. A chiarire la situazione è Marco Palumbo, vicepresidente del Municipio, segretario dei Ds e assessore locale per Lavori Pubblici, Bilancio, Politiche Giovanili e Sociali, Servizi alla Persona, Affari Generali e Coordinamento.

Come descriverebbe la situazione politica attuale?

Inutile negare che la maggioranza ha avuto problemi fin dall'inizio: questa non è politica, ma solo un continuo gioco di ripicche personali. Voglio precisare che non nasce tutto dall'elezione di Di Giamberardino come presidente della I Commissione Consiliare Permanente. Il presidente Alessandro Cardente avrà anche sbagliato, in quanto conosceva poco i

personaggi, ma questa è stata la sua debolezza come anche la sua forza. Non c'è un'agenda politica, cosa presente invece in tutti gli altri municipi; non c'è reperibilità dei consiglieri: per esempio il problema della voragine che si è aperta a viale Adriatico dal 23 giugno non è stato ancora risolto e, in generale, per approvare una mozione ci vuole più di un consiglio municipale perché i consiglieri non ci sono al momento della votazione.

Si può dire che c'è poco dialogo all'interno della maggioranza?

Abbiamo fatto 30 riunioni di maggioranza per discutere e confrontarci, tutte animate da buoni propositi. Ma c'è qualcuno che, come Penelope, tesse di giorno e disfa di notte. A me le cose vengono dette a metà, non c'è chiarezza. Per esempio non ero a conoscenza dell'ordine del



Marco Palumbo

giorno incidentale per i Dico. Il problema è che nelle nostre riunioni non è che si creano litigi...tutti sembrano d'accordo, ma poi cambiano idea. Il problema non è in Giunta, ma dentro il Consiglio.

Qual'è il problema principale emerso dopo la questione Dico?

C'è da chiedersi se i vertici della maggioranza e quindi probabilmente del futuro Partito Democratico siano autonomi o subiscano l'influenza, per non

dire prendano le direttive, dall'alto. Il limite di questo ceto politico locale è che viene plagiato dall'esterno. L'Udeur per esempio è stato coerente, mentre gli altri non hanno avuto un atteggiamento serio: è come se ci fosse una guerra subdola. Forse il presidente ha sbagliato a insistere troppo sui Dico, il problema non è certo solo questo. È stato così anche contro il direttore del Municipio Vito Bungaro. I dirigenti vengono scelti dal presidente e non devono essere messi in discussione alla prima occasione.

Qual'è una possibile soluzione e quali sono i prossimi propositi della maggioranza?

Prima della pausa estiva l'obiettivo è sicuramente costituire il Partito Democratico. Da settembre bisogna iniziare con un altro spirito, si deve riaprire un confronto e ognuno deve

essere disposto a fare un passo indietro, altrimenti, come ho già detto al presidente, si deve attuare l'apertura formale della crisi, alla luce del sole. C'è bisogno di un rilancio della maggioranza e se è necessario l'azzeramento della giunta e delle deleghe. È ovvio che ci sarebbe il problema delle presidenze di commissione, però almeno si avrebbe un quadro della situazione. Si deve cambiare sistema, qualcuno deve fare un bel bagno d'umiltà e pensare agli interessi, non solo di chi l'ha votato, ma di tutta la collettività. Per non parlare del mancato rispetto verso l'istituzione, visto che l'aula consiliare ogni volta sembra un mercato e bisogna fare un continuo richiamo al regolamento. Il consiglio deve essere in grado di dare un contributo serio e di rappresentare una serie di delle forze politiche.

Claudia Governa

Casa: ancora qualche mese per il calo dei prezzi

Aumenta il numero di appartamenti messi in vendita nel primo semestre 2007. Diminuisce il numero di acquisizioni andate a buon fine

Si ferma e tende ad invertire tendenza il caro-mattone: dopo anni di prezzi-record, il costo delle abitazioni, soprattutto nelle grandi città, è pronosticato in calo nella seconda parte dell'anno. La previsione arriva dalla Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali), che nel report semestrale presentato a Roma lo scorso 5 luglio stima una flessione più netta nell'immobiliare urbano e una più lieve nel turistico. I dati relativi al primo semestre indicano invece un +0,5% dei prezzi nel settore immobiliare urbano nel primo semestre e del 2,8% nel turistico. Tuttavia, secondo la ricerca, la novità si presenterà nei prossimi sei mesi quando si vedrà, dopo anni, un calo dei prezzi delle case. Le tendenze previsionali sull'andamento dei prezzi di compravendita nel secondo semestre

vedono una flessione dell'indice del 10,9% nel mercato immobiliare urbano, fatta eccezione per 6 delle 20 città in esame: Trieste, Palermo, Torino, Perugia, Catanzaro e Campobasso. Roma, dunque, dovrebbe far parte di questa inversione di marcia. Flessione più lieve, 1,2% per il comparto immobiliare turistico. Aumenta ancora del 4,7% il numero delle case messe in vendita nel primo semestre, mentre si rileva una diminuzione delle acquisizioni andate a buon fine (-8,4%). «Un momento congiunturale particolare», quello del mercato immobiliare, caratterizzato dall'allungamento dei tempi medi per portare a termine la compravendita (mediamente 5,7 mesi) e dall'aumento delle rate dei mutui. E intanto si scopre che Napoli è più cara di Roma.

Rosalba Totaro

Ecco la classifica delle 20 città con i prezzi massimi al metro quadro delle case nuove o ristrutturate. I dati della Fiaip si riferiscono al primo semestre e sono relativi, per le città, alle zone di pregio.

1. VENEZIA	€ 12.000	11. L'AQUILA	€ 3.500
2. MILANO	€ 11.000	11. CAMPOBASSO	€ 3.500
3. NAPOLI	€ 10.500	11. POTENZA	€ 3.500
4. ROMA	€ 9.500	14. AOSTA	€ 3.250
5. FIRENZE	€ 8.000	15. CAGLIARI	€ 3.200
6. GENOVA	€ 7.500	15. TRIESTE	€ 3.200
7. BOLOGNA	€ 6.500	15. PERUGIA	€ 3.200
8. BARI	€ 6.000	18. PALERMO	€ 3.100
9. TRENTO	€ 5.000	19. TORINO	€ 3.050
10. ANCONA	€ 3.900	20. CATANZARO	€ 2.200

CERCHIAMO PERSONE

maggiorenni, automunite, meglio se donne

per la raccolta di pubblicità su questo giornale

si offrono:

**PROVVIGIONI
PREMIO DI PRODUZIONE**

vocemun@yahoo.it 392 912 44 74

L'APPETITOSA

FESTE DI
COMPLEANNO
e
COFFEE BREAK

MARCHIO DEP.

CATERING
e
RINFRESCHI

pizzeria tavola calda pasta all'uovo

Via Don G.M. Russolillo, 1 - ang. Piazza dei Vocazionisti, 14
00138 Roma (Fidene) - Tel. 06.8818623

APERTO LA DOMENICA - Chiuso il lunedì

Silvia Di Stefano, Lista Civica per Veltroni. Bilancio della sua esperienza amministrativa

«Quasi sicuramente mi dimetterò da consigliere»

**La delusione
traspare chiara
dalle parole
dell'esponente
politico.
«La maggioranza
ostaggio
di coloro
che vedono nella
politica un punto
di arrivo
e non un mezzo
per risolvere
i problemi
dei cittadini»**

C'è chi dice che un cambio di casacca, magari nella Sinistra Democratica, non le potrebbe fare che bene. Chi invece la ritiene già una ex consigliera. Intanto la Di Stefano, Lista civica per Veltroni, tira le somme della sua breve esperienza politica municipale ed effettivamente c'è molta amarezza nelle sue parole. Fatto sta che intanto ha rimesso la delega alle politiche scolastiche. Il passo successivo saranno le dimissioni definitive dalla carica di consigliera?

Quando ha rimesso la delega alle politiche scolastiche?
Ufficialmente da dieci giorni (5 luglio - ndr), ma era una decisione che avevo comunicato a livello informale al presidente Cardente già da diverso tempo.

Quali sono state le principali motivazioni?

Essenzialmente due. La prima, quella fondamentale, è il fatto che le politiche scolastiche non sono tenute in grande considerazione e già il fatto che queste non vengano date ad un assessore la dice lunga. La seconda motivazione è da rintracciare nell'impossibilità di portare avanti un discorso coerente in tema di politiche scolastiche con questa maggioranza. Mi sono fatta carico di richieste molto forti da parte degli operatori scolastici e, a fronte di ciò, nella mia posizione di consigliere municipale, poco ho potuto fare. Ho riscontrato la difficoltà di portare atti ad hoc in Consiglio, non avendo io il ruolo di assessore.

Chi l'ha sostenuta in questa sua esperienza?

C'è un gruppo di consiglieri con cui sono riuscita a lavorare bene.

Chi sono?

Pace, Marchionne, Rampini, Ellull, Campagnano, Corbucci e Dionisi. Questi ultimi due in maniera particolare, specie con Dionisi essendo lui assessore ai Lavori Pubblici. Molte



Silvia Di Stefano

problematiche legate alle scuole sono da ricondurre nell'ambito del suo assessore.

Quali sono i risultati concreti che è riuscita a raggiungere?

Si stava avviando un confronto che avrebbe dovuto portare alla Consulta delle scuole, richiesta dai dirigenti scolastici. Un organismo che avrebbe dovuto mettere la parte amministrativa in contatto con la parte politica e le istituzioni scolastiche.

Perché tale Consulta non è partita?

Proporre una cosa del genere avrebbe aperto il campo a difficoltà di ordine politico. Bisognava

portare un atto in consiglio e quindi mettere d'accordo la maggioranza.

E lei non ha trovato i numeri?

Sono sicura che, in questo momento politico così difficile, la parola stessa di Consulta avrebbe creato molte difficoltà. Non c'era e non c'è un clima politicamente sereno per garantire dei risultati pratici.

C'è stato chi le ha remato contro?

A livello personale qualcuno ha fatto dichiarazioni poco simpatiche nei miei confronti anche sul vostro giornale (intervista a Comito su La Voce del 11 maggio - ndr). Ma non mi sono mai fermata a queste schermaglie. Credo che la crisi non sia legata alle persone, ma che sia di tipo politico. Una politica distante dai cittadini.

Gira voce che, dopo aver rimesso le deleghe, si dimetterà da consigliere per settembre o ottobre. È vero?

Sto valutando questa ipotesi. Diciamo che all'80%

mi dimetterò.

Chi le subentrerebbe?

La prima dei non eletti della mia lista, Anna Maria Romani.

Quindi cambierebbero gli equilibri interni alla maggioranza.

Questo bisognerà chiederlo alla Romani. La conosco e non posso che parlare bene.

Visto che sta già parlando da ex consigliera, chi si sente di ringraziare per la sua esperienza politica in municipio?

Sicuramente le persone che ho già nominato e poi Fabrizio Panecaldo, mio amico e mio referente politico.

Cardente che le dice sulla sua volontà di volersi dimettere?

Che è una scelta sbagliata. Però da quando ho rimesso le deleghe non mi ha ancora chiamato.

Come vede questa maggioranza?

Ostaggio di coloro che vedono nella politica un punto di arrivo per la propria realizzazione personale e non un mezzo per risolvere i problemi dei cittadini.

Enrico Pazzi



Alla Borgata Tufello si sentono abbandonati

Duro sfogo in poche righe: manca un'area verde degna di questo nome, il mercato rionale ridotto a pattumiera come l'area vicina alla chiesa di Sant'Assunta

Oggetto: Analisi di un degrado progressivo - Vuole con questa ns. analizzare e denunciare lo stato di abbandono in cui versa gran parte della borgata Tufello. Basta aggirarsi nei dintorni della zona e lo scenario che si presenta davanti ai nostri occhi è desolante. Il mercato rionale nei suoi giardini fantasma è ridotto a pattumiera... e la stessa sorte tocca all'area adiacente alla chiesa Sant'Assunta.

La nostra associazione sta promuovendo un'iniziativa per poter avvicinare le famiglie ad un'area riservata a loro... Manca il verde!!! Abbiamo bisogno di un valido sostegno da parte delle autorità competenti... le problematiche ci sono e non bisogna fare come gli struzzi... non ci si può ricordare dei cittadini solo in prossimità delle votazioni politiche! Senza rapidi interventi di semplice manutenzione il nostro Tufello è desti-

nato all'abbandono. MEDITATE!!!

Così scrive Attilio Floccari, consigliere dell'associazione "L'arcobaleno", nella lettera di protesta indirizzata al presidente Cardente e inoltrata alla redazione della Voce. Entro settembre Floccari spera in un incontro con i consiglieri o con il presidente del Municipio per affrontare situazioni come il degrado del centro anziani di via Capraia o il controllo delle strutture pericolanti quali scuole elementari e medie.

«Ci sono situazioni che non si possono più ignorare - sottolinea Floccari - La nostra associazione si sta impegnando per cercare di non essere più ignorati. Ci sono lettere e domande già inoltrate che aspettano risposta. I cittadini stanno aspettando. Tufello è troppo abbandonata a se stessa e nessuno se ne occupa».

Claudia Catena

E i politici vanno a controllare il cantiere

Centro Ama Casal Boccone, sopralluogo delle commissioni comunali Lavori Pubblici e Ambiente

Dopo le eclatanti proteste e dopo alcuni blocchi del cantiere di via Casal Boccone 100, i componenti delle commissioni Lavori Pubblici e Ambiente del Comune di Roma hanno effettuato un sopralluogo presso il cantiere per capire le ragioni che hanno costretto i residenti a protestare da oltre quattro mesi. Lo rende noto il capogruppo di Alleanza Nazionale del IV Municipio, Cristiano Bonelli.

«Da sempre supportiamo le legittime

proteste dei residenti, è assurdo che per esprimere le proprie ragioni i cittadini debbano arrivare a proteste così eclatanti - dice Bonelli - Ci aspettiamo tutti un diretto coinvolgimento dei Consiglieri di maggioranza e opposizione affinché anche il Signor Sindaco sia messo al corrente della situazione, anche se sappiamo che la sua segreteria ha ricevuto numerosissime segnalazioni inviate dai cittadini mesi fa, comunicazioni che non hanno ricevuto nessuna risposta».

Malato di cancro prenota una biopsia al San Camillo: gli danno appuntamento nel 2008

Prevenzione solo se riesci a fare l'esame in tempo

Il direttore del Centro Tumori della Regione Lazio, Lucio Romano Morcellino, malato di cancro, ha chiesto un appuntamento per effettuare una biopsia al San Camillo-Forlanini: gli è stato fissato a gennaio 2008. «Ci chiediamo come sia possibile che una persona malata di cancro debba attendere quasi sei mesi per effettuare una biopsia - denuncia Ivano Giaco-

melli, segretario nazionale del Codici - È evidente che in questo modo la si costringe a ricorrere alla sanità privata, di fatto privandola di un servizio pubblico. La vicenda riportata oggi dai giornali alimenta il sospetto che all'interno della struttura non sia tenuta sotto controllo l'attività di intramoenia, la causa principale dell'allungamento delle liste d'attesa».

«Inoltre vogliamo sottolineare che l'azienda ospedaliera protagonista di questa vicenda non ha mai reso noti i tempi massimi di attesa per le visite - aggiunge Giacomelli - rendendo impossibile al Recup e ai cittadini di essere a conoscenza se essa rispetti o meno gli standard richiesti dalla legge. Ci rivolgiamo quindi al Direttore del San Camillo Forlanini, chiedendo spiegazioni».

Venerdì 20 Luglio 2007

Sulla Nomentana la situazione è andata peggiorando. Nessun intervento di pulizia è in atto

Pozzetti e chiusini sigillati da detriti

Se ne parla, gli articoli sono stati pubblicati, eppure nulla si muove.

Si aspetta così la stagione delle piogge che trasformerà strade e incroci in corsi d'acqua da percorrere in barca

Se dovesse piovere, tanto e a lungo, la Nomentana e le strade vicine si trasformerebbero in fiumi. Alla fine del 2006 la condizione degli scarichi delle acque nel tratto di Nomentana che ricade in zona Talenti, era già stata analizzata. Oggi nulla è cambiato, semmai la situazione è peggiorata.

Sembra quasi di essere protagonisti di una lotta donchisciottesca, di sbattere contro i mulini a vento. Ogni denuncia cade nel vuoto. Complice della situazione, oltre alla totale incuria, la sporcizia a bordo strada che va accumulandosi e che

inevitabilmente va a intasare gli scarichi. Senza contare le bottiglie vuote, calcinacci e batterie usate che restano pericolosamente a marcire accanto ai cassonetti. Ma questa è un'altra storia. Dall'incrocio con via Fogazzaro, a quello con via Carlo Loren-



zini, è raro trovare un chiusino, un tombino, liberi da detriti. Fango e terra li hanno riempiti quasi tutti. Solo tre vie di fuga per le acque sono libere fra via Algarotti e via Fogazzaro: due di

queste, due caditoie a gola sotto il marciapiede, sono una vicino all'altra e da uno stesso lato della Nomentana. Il problema è che proprio in questo tratto della strada si raccoglie l'acqua piovana che scende dal tratto più a monte, dalla stessa via Algarotti (senza tombini) e pure da via Graf. Questa si trova nella stessa situazione: il 70 per cento degli scarichi per l'acqua piovana sono completamen-

te intasati; almeno in un paio di casi sono scomparsi sotto uno strato di melma indurita e a farlo sbriciolato proveni



completamente sigillati dalle scorie che negli anni sono scese dalla parte più alta della strada (dalla connessione con via Lorenzini) e che lì si sono accumulate. Per certi versi, ma in senso opposto, sembra di stare in Romania, dove nelle periferie delle città si osserva spesso che sono stati trafugati i chiusini in ghisa: lì la segnalazione del pericolo è fatta

infilando un ramo nel tombino, ma se piove, l'acqua sicuramente riuscirà a defluire. A Roma invece e soprattutto in questo IV Municipio, ci affezioniamo così tanto alla pioggia, da voler trasformare le nostre strade in laghi. Forse l'intenzione è di ricostruire le celebri naumachie di imperiale memoria. Quello che risulta veramente sconvolgente è la mancanza totale di manutenzione degli scoli. Il problema non è nuovo, eppure non si è mai visto nessuno intento a ripulire gli scarichi. Non c'è mai stato un programma serio di bonifica della zona. Il

periodo estivo dovrebbe essere quello più adatto a tali operazioni. Però, perché rendersi la vita più facile? Forse chi dovrebbe agire starà pensando che sia meglio muoversi in autunno o d'inverno, più freschi, magari proprio quando piove e tutto si è allagato, in modo da operare nell'emergenza e di fretta. È più stimolante.

Giuseppe Grifeo

Sciopero treni nel fine settimana

Per chi viaggia sabato 21 e domenica 22 luglio

In occasione dello sciopero nazionale di ventiquattro ore del personale ferroviario proclamato dai sindacati di settore dalle ore 21 di sabato 21 alle 21 di domenica 22 luglio 2007, il Gruppo Ferrovie dello Stato invita i viaggiatori ad informarsi in modo preventivo sui treni nazionali e internazionali in circolazione. Sarà possibile farlo recandosi nei punti informativi e negli uffici di

assistenza delle principali stazioni, oppure telefonando al call center di Trenitalia (892021), al numero verde 800-892021, attivo dalle ore 8 di venerdì 20 luglio. Oppure consultare i siti www.ferroviedellostato.it e www.trenitalia.com dove sarà pubblicato il programma dei treni di cui è prevista l'effettuazione. Sarà garantito il collegamento tra Roma Termini e l'aeroporto

di Fiumicino, attraverso il "Leonardo Express" o attraverso il ricorso a servizi autobus sostitutivi. Limitazioni di percorso e cancellazioni di treni saranno possibili anche prima dell'inizio e dopo il termine dello sciopero. Il Gruppo Ferrovie dello Stato rinnova quindi l'invito a informarsi prima della partenza. Ferrovie dello Stato-Trenitalia

Dai VOCE
alla tua attività
nel tuo
quartiere

SPAZIO
disponibile
per te

Consigli
per gli acquisti:
acquista
questo spazio

392 9124474

Un finto ufficiale della marina greca, un fasullo professore inglese, un improbabile gioielliere

Abbagliati dai finti diamanti

Ennesima truffa nella zona Conca d'Oro: alte le cifre sottratte con l'inganno in cambio di una manciata di pietre finte. Tre uomini che recitano parti diverse e che prediligono vittime "over 60"

Nella zona Conca d'Oro, in particolare modo su via Val di Lanzo e via Val Padana si aggirano dei nuovi truffatori che hanno già fatto alcune vittime. Sembrano dei gentiluomini, sono di mezz'età, agiscono in tre e preferiscono come vittime persone che in media hanno superato i 60 anni.

La signora Susanna (il nome non è quello autentico) è stata scelta come bersaglio e purtroppo è caduta nella trappola ideata dai truffatori.

«Un signore con l'accento straniero mi ha avvicinata chiedendomi informazioni su dove potesse trovare una banca svizzera, io non gli ho saputo dire dove fosse, ma dopo poco me lo sono ritrovato dietro». In un primo momento, infatti, è solo un signore, distinto, ad adescare la vittima; in questo caso il delinquente ha raccontato di essere

un ufficiale della marina greca sbarcato a Civitavecchia. «È arrivato anche un secondo uomo che ha detto di essere un professore di inglese – prosegue Susanna – e il finto ufficiale mi ha spiegato che cercava la banca per depositare delle pietre preziose».

A questo punto scatta la parte più importante del piano: visto che nei dintorni non c'è una banca svizzera dove depositare

i diamanti potrebbe essere la signora a comprarli. «Fingendo di uscire da una gioielleria è arrivato un terzo complice, più anziano degli altri due,

che dicevano fosse un orfice. Ha esaminato le pietre e le ha valutate 12.000 euro». Questa la cifra che doveva rappresentare il valore di 5 finti diamanti sfusi (ma in quel momento non si sapeva che erano fasulli), più un montato a solitario, accompagnati da un falso documento scritto in inglese che indicava la denuncia dei preziosi alla dogana. Il

tutto ovviamente offerto a un prezzo molto più basso di quello stimato. «Non so neppure come è successo, come mi abbiano convinta, ma mi sono ritrovata in banca a prelevare i soldi. Ho messo in mano ai truffatori 5.000 euro per quei pezzi di vetro – afferma la sfortunata vittima – Poi sono andata nella gioielleria da cui era uscito il finto orfice e ho scoperto che era tutta una truffa». Susanna ha denunciato il fatto ai carabinieri, ma riuscire a trovare i colpevoli è quasi impossibile.

Martina Chichi



Via Val Padana

Dall'Irc Matteucci, nuovi talenti della matematica

E' Cristina il genio dei numeri

Vive e va a scuola nel IV Municipio la vincitrice della XVII Olimpiade dei Giochi logici linguistici matematici

Si chiama Cristina Cichinelli, è una diciannovenne carina e spigliata che da pochi giorni ha superato con 100 l'esame di maturità nell'Irc Matteucci. Una ragazza come altre della sua età, con tanti interessi, amicizie e molto impegno anche a scuola. Cristina ha però un'altra passione, la matematica: nel mese di maggio si è classificata prima nella "XVII Olimpiade dei Giochi logici linguistici matematici", organizzata dalla Società Italiana di Scienze matematiche – Gioia Mathesis.

Dopo una selezione, svoltasi all'interno di ciascuna scuola, i finalisti sono stati invitati a Bari. «Il Matteucci ci ha incoraggiati molto – ci tiene a sottolineare Cristina – Ha finanziato la partecipazione mia e degli altri compagni di scuola, compreso il pernottamento. Non tutti gli istituti fanno così. La premiazione ufficiale si è svolta a Bari, ma noi non siamo potuti andare. Così è stato il preside del Matteucci, il professore Donato Sisto, a



che altre gare. A Pesaro mi sono classificata seconda nella gara di ipertesto, meno bene in altre prove».

E il concorso di Bari?

«Era abbastanza difficile – spiega – A scuola studiamo matematica economica, quella era più scientifica, ma penso che la commissione abbia tenuto conto della diversa preparazione dei partecipanti, giudicando piuttosto le capacità logiche».

Cosa rimane di bello di una esperienza del genere, oltre al risultato?

«A parte il gioco e la possibilità di mettersi alla prova, l'opportunità di conoscere coetanei e di stringere nuove amicizie. E naturalmente il premio: un viaggio in Portogallo insieme con gli altri vincitori».

Un viaggio meritato, Cristina, a coronamento di un anno intenso, la maturità alle spalle e tanti progetti per il futuro, compresa la laurea in Economia e commercio per diventare commercialista.

Raffaella Paolessi

ER SORCIO

VIVE NE LE FOGNE ER POVERELLO
E NSE' PO DI' CHE ER FATTO E' BELLO
NUN ESCE CHE DE NOTTE
COR RISCHIO DE PIJA' NSACCO DE BOTTE
C'E' ER TOPO GRIGIO
C'E' QUELLO MUSCHIATO
DE CERTO ER BIANCO
E' ER MENO FORTUNATO
SCHIAFFATO IN DE NA GABBIA
PE SODDISFA' LA SCIENZA
PE LUI NUN C'E' SPERANZA
LO SA CHE PRIMA O POI JE TOCCA
A FORZA DE PIJA' SUPPOSTE COLLA BOCCA
SOGNA SEMPRE ER POVERELLO
DE N'ESSE 'N SORCIO MA N'UCELLO

Leo

4 risate...
con SPINA



Settebagni: continua la mobilitazione dei cittadini per il destino del poliambulatorio e del 118

Tutti a parlare con Augusto Battaglia

L'associazione "Il mio quartiere" di Settebagni a colloquio presso l'assessorato alla Sanità della Regione Lazio. Ma a parlare per conto della Pisana è stato il capo della segreteria assessorile

Il giorno 11 Luglio si è svolto un incontro con il capo della Segreteria particolare dell'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Augusto Battaglia per discutere sul problema della chiusura del poliambulatorio della Asl RmA e dello spostamento della postazione del 118 di Settebagni. Erano presenti il presidente dell'Associazione "Il mio quartiere", Sergio Bravin, Floriano Pellegrini e Marina Fava entrambi componenti del direttivo. Bravin ha esposto la situazione, ponendo l'accento su come sarebbe deleteria non solo per i cittadini di Settebagni, ma anche per quelli dei quartieri limitrofi (Fidene, Colle Salario, Castel Giubileo, Cinquina, ecc.) la chiusura del poliambulatorio, soprattutto per l'opportunità di usufruire di accertamenti diagnostici con prelievi di sangue e di prendere appuntamenti per visite specialistiche attraverso lo sportello prenotazioni.

Ne verrebbero fortemente danneggiati anziani, portatori di handicap, bambini, ma anche i lavoratori che, possono poi raggiungere il posto di lavoro, richiedendo poco tempo per il permesso. Il



Capo della Segreteria ha telefonato alla presenza dei tre membri della delegazione sia al direttore dell'Ares, responsabile del 118, il dottor De Salazar, sia al direttore sanitario della Asl RmA, dottor Pompili.

Il primo ha chiarito che ancora non ha avuto dall'Azienda sanitaria di competenza alcuna disposizione di chiusura e quindi di spostamento del 118 e, fermo restando il suo parere che lo vede non del tutto favorevole all'iniziativa, dovrà in

ogni caso attenersi alla volontà degli organi superiori. Il secondo ha spiegato che, su richiesta del ministero di Grazia e Giustizia, i locali saranno adibiti a casa-famiglia per ospitare 5/6 adolescenti a forte disagio sociale e familiare, ma che il poliambulatorio verrà spostato e non eliminato, tanto che si stanno già cercando dei locali alternativi per questa destinazione. Ha però affermato che da un'indagine effettuata, il poliambulatorio è usato poco dalla popolazione, quindi verrà sicuramente rivisto tutto l'organigramma dei servizi.

Bravin e gli altri delegati hanno precisato che in ogni caso non sono d'accordo. Tali informazioni coincidono perfettamente con quanto detto dal Presidente del IV Municipio, Cardente, nell'incontro che l'associazione "Il mio quartiere" del 5 Luglio, quando ha dato assicurazione che non darà l'ok

alla chiusura del poliambulatorio finché non sarà trovata un'altra destinazione. I membri dell'associazione si augurano che queste garanzie possano corrispondere a verità.

«Noi come Associazione comunque non abbasseremo la guardia e seguiremo costantemente ed attentamente l'evolversi

della situazione - precisa Bravin - Invitiamo inoltre tutta la cittadinanza a darci sostegno per conservare quello che eravamo riusciti ad ottenere. Siamo del parere che tutta la struttura medica deve invece essere rivalutata ed adeguata con nuove apparecchiature e non sparire come una meteora».

Carmen Minutoli

Bonelli (An): «Situazione insostenibile nell'ufficio anagrafe»

«Da alcune settimane si vive una vera e propria emergenza che non viene affrontata»

«Anche il 5 luglio, è stata emergenza in IV municipio-ufficio anagrafici. Oltre 100 persone sono state lasciate fuori dalla sede del IV municipio nonostante l'orario di apertura fosse fino alle 16.30. Da una parte i cittadini infuriati, dall'altra i dipendenti sotto organico costretti a lavorare senza nessuna tutela. Da alcune settimane si vive una vera e propria emergenza che non viene affrontata né dal municipio né tanto meno dal comune di Roma. Il municipio più grande di Roma, 280.000 residenti, è ridotto ad appena 8 sportelli che ovviamente non sono in grado di erogare un servizio sufficiente alla mole di lavoro. È incredibile che i cittadini rimangano fuori dalla sede del municipio ed è incredibile che, anche se passate molte settimane, il presidente del municipio e il sindaco di Roma non abbiano ancora affrontato degnamente il problema», ha dichiarato, il capogruppo di An del IV municipio, Cristiano Bonelli.

«Dopo aver denunciato lo stato d'emergenza che in zona si vive ormai da settimane, nulla sembra cambiato, anzi la situazione è emersa, a confermarlo è anche la rissa del 4 mattina all'interno degli uffici di via Monte Rocchetta a causa dei "numeri bloccati" per le carte d'identità. Ormai da settimane scontri verbali e momenti di tensione sono all'ordine del giorno. Nonostante il presidente del Municipio e il sindaco in persona siano al corrente dei disagi causati ai cittadini e ai dipendenti comunali, nessuno si adopera per inviare personale di supporto».

Asg Media.it

Cardente: "il poliambulatorio non si tocca"

Presidente, è a conoscenza del problema sul poliambulatorio ed ha letto anche la lettera del dottor Zanghi il quale, tra gli altri, l'ha pubblicamente indirizzata anche a lei.

Il poliambulatorio della Asl di Settebagni non chiuderà fin quando non verrà individuata un'altra sede appropriata, e fin quando la nuova sede non sarà pronta a fornire ai cittadini tutti i servizi che erano offerti loro in precedenza. È questa la rassicurazione che voglio dare a tutti i cittadini di Settebagni, e di tutte le zone limitrofe alla Marcigliana, agli operatori sanitari e a quanti hanno a cuore il destino di tale primario servizio sanitario, che fino ad oggi hanno potuto usufruire dei servizi del poliambulatorio.

È solo una sua rassicura-

zione o possiamo dire qualcosa di più?

Il problema è stato affrontato da subito. Dopo che la Asl RmA mi ha annunciato la volontà di trasformare la struttura sanitaria in una residenza per una casa famiglia, infatti, assieme al consigliere regionale Alessio D'Amato ho avuto numerosi incontri col direttore generale dell'Azienda sanitaria, Carlo Saponetti, col delegato del sindaco alla Sanità, Alberto D'Amato, più numerose telefonate con l'assessore regionale alla Sanità Augusto Battaglia.

È da questi incontri, si è pervenuti ad un accordo?

Concordo con tutti loro con la decisione già annunciata: ossia, che stiamo



lavorando per individuare una nuova sede per il poliambulatorio e solo che dopo che questa sarà attiva si potrà procedere alla trasformazione della struttura della Marcigliana in una casa famiglia.

I cittadini però temono i disservizi che si verranno a creare in fase di detta trasformazione. E lo hanno espresso chiaramente. Cosa dice loro?

Ribadisco che i cittadini, che sono sempre al centro dei nostri interessi, non subiranno alcun disservizio da tale trasformazione.

Ha parlato di una nuova sede per il Poliambulatorio. Significa che già si conosce la destinazione futura?

Abbiamo già individuato alcune aree che potrebbero ospitare l'ambulatorio, dobbiamo però procedere ad apposita verifica dell'idoneità del sito. Solo dopo che saremo certi del luogo dove potremo spostarlo, potremo comunicare ai cittadini la nuova sede in un'assemblea pubblica che convocheremo appositamente».

(C.M.)

I lavori in corso d'estate

Interventi alla scuola "Anna Magnani" e sulle strade in zona Val Melaina per un totale di 12.000 metri quadri

È estate, tempo di cantieri, grazie al minore impatto sul traffico e sulla vita dei cittadini. E così circa 500 mila metri quadrati di strade, 74 vie e 21 scuole della capitale saranno ristrutturate e messe in sicurezza durante la stagione, da luglio a settembre, con turni studiati per minimizzare i disagi, operando preferibilmente di notte. Presentato in Campidoglio il programma dei lavori estivi nella capitale. Nel Municipio IV ad essere interessata sarà la scuola dell'infanzia "Anna Magnani". Sarà effettuata una manutenzione straordinaria, impermeabilizzazioni, la sostituzione degli infissi delle scale esterne, l'accesso all'abitazione del custode, il rifacimento del piazzale esterno, la pensilina di ingresso e la pavimentazione. L'importo complessivo dei lavori, che si concluderanno a settembre, è di € 500.000. Per quanto riguarda la viabilità locale, a partire da settembre gli interventi dovrebbero toccare Val Melaina per 12.000 mq.

Il Ranch: un'oasi felice per andare a cavallo sull'Aniene tra sport e attività formativa per disabili

Al trotto sulle sponde del fiume

Attività in corso da circa 4 anni, ma serve l'impegno economico delle istituzioni. Due decenni di lavori e di carte per far rivivere un tratto del corso d'acqua, prima in totale abbandono

ta. Il "padre fondatore", il signor Carmine Verticchio, questo centro l'ha messo su a fatica. Da circa 20 anni si batte contro un nemico su tutti, la burocrazia, fra permessi, nullaosta e concessioni che ancora oggi rendono faticoso il cammino per migliorare il suo ippodromo e per facilitarne l'utilizzo al pubblico. Non solo

sport, però. Al Ranch, infatti, da circa 4 anni, il signor Verticchio mette a disposizione 2 volte a settimana i campi e i cavalli per un progetto di equitazione per bambini diversamente abili, un cammino attraverso attività ludico-didattiche, portate avanti da due psicologi di un'associazione che collabora attivamente con il complesso ippico.

L'ippodromo conta quasi 250 bambini che partecipano alle attività sempre accompagnati dai genitori. Un'iniziativa dispendiosa per la quale non c'è nessun tipo di sovvenzione o aiuto economico dagli enti, motivo per cui, fin'ora, sono stati gli stessi genitori a dare un contributo affinché il progetto andasse avanti.

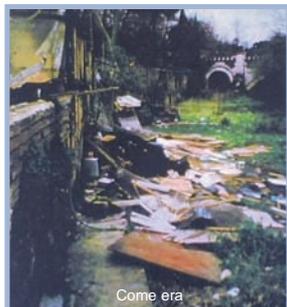
L'attività prosegue

inverno ed estate e per migliorare l'accoglienza ai genitori il signor Verticchio chiede e ottiene nel 2004 parere favorevole alla costruzione, stante alle norme, di un gazebo in legno che consentirebbe alle famiglie e ai bambini di avere un riparo, altrimenti costretti a sostare sotto de-

gli ombrelloni da bar. I lavori cominciano nel 2006, ma a ottobre il signor Carmine si vede mettere sotto sequestro la struttura a causa di una ambiguità formale riscontrata nel testo del parere favorevole rilasciato dalla Regione Lazio. Oggi tutto è fermo perché c'è una causa in-

corso. Siamo in estate, la stagione permette di trascorrere un pomeriggio in sella. Fra qualche mese, quando anche i bambini riprenderanno a cavalcare e sarà inverno, con il sostegno delle istituzioni e senza la burocrazia forse tutto potrà essere migliore.

Rosalba Totaro



Come era



Come è

C'è un'oasi felice sulla sponda destra del fiume Aniene, procedendo da Ponte Tazio (piazza Sempione) verso Conca D'oro. Uno spazio pervaso dalla natura e dalla passione per i cavalli. Sorge qui, a ridosso del fiume, il Ranch, un ippodromo proprio nel centro della città, ma che nulla a che vedere con traffico, smog e rumori; un posto dove godersi la tranquillità e fare una cavalca-

Il Ranch, quasi vent'anni di questioni burocratiche

Per far nascere il centro ippico si sono dovute accumulare carte, permessi, nulla osta e progetti di tutti i tipi. Ce ne è da scoraggiare anche i santi

Quella dell'ippodromo "Il Ranch", sul fiume Aniene, è una storia che parte nel 1989 quando il signor Carmine Verticchio, pur in possesso del nullaosta per l'utilizzo dell'area, deve rassegnarsi ad una occupazione del suolo da parte di un gruppo di serbi che, abusivamente, abiteranno lo spazio per 3-4 anni riducendolo a discarica. Ed è proprio questo lo spettacolo che il signor Carmine si trova di fronte nel 1997, quando gli occupanti sono stati mandati via: solo immondizia e degrado, 170 metri cubi di spazzatura. Contando solo sulle proprie forze, comincia il lavoro di ripulitura e organizzazione degli spazi, senza stravolgere l'aspetto naturale del posto che, data la vicinanza del corso d'acqua, comporta procedure rigidissime. In tutti questi anni è stata proprio la burocrazia il grande ostacolo sulla strada del centro ippico. A chiedere un documento, il signor Verticchio mette

fuori una miriade di carte, nulla osta, autorizzazioni, certificazioni, progetti, ognuno richiesto dalle parti in causa: Genio Civile, Regione Lazio, Comune di Roma. E tutte prontamente ottenute. Fino al 1 gennaio 2001, tutto ciò che riguardava lo spazio tra la sponda e l'argine, cioè la gola, rimandava ad un regio decreto del 1904, secondo cui le richieste andavano fatte al Genio Civile che rilasciava sia il parere favorevole che il nullaosta. Dal 2001 in poi, tutto si è complicato. Il Genio Civile è diventato Ardis, l'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo e le procedure sono cambiate. L'Ardis dà il parere, ma il nullaosta lo deve rilasciare l'assessorato all'Ambiente della Regione Lazio, sentite le parti. Enti che per questioni burocratiche, molto spesso, come nell'ultima controversia sul gazebo/riparo in legno, non hanno trovato un accordo.

(R.T.)

Demolizione manufatto presso via Nomentana, altezza La Maggiolina

Ruspe al lavoro (foto 1) lo scorso 10 luglio su via Nomentana all'altezza di via Bencivenga. Nell'area che comprende anche "La Maggiolina" è stato infatti demolito l'edificio che un tempo ospitava la storica osteria "Al vero lambrusco" (foto 2), immortalata in alcuni film "neorealisti" e testimonianza del livello stradale di via Nomentana precedente alla realizzazione del nucleo originario di Montesacro e "Città giardino". Un altro pezzo di storia del IV Municipio se ne va per far posto all'asfalto (foto 3) di un parcheggio riservato alle autovetture dell'antistante Guardia di Finanza.



Alessandro Busnengo

Approvato l'Ufficio polifunzionale

Votato in Consiglio municipale l'odg per istituire la struttura che verrà utilizzata a rotazione da Ama, Atac, Ater, Inpdap, Enasarco, Comitato contro la guerra e per i diritti del IV Municipio e tanto altro ancora

Il IV Municipio ha approvato un ordine del giorno per istituire un Ufficio Polifunzionale Municipale dove aprire diversi sportelli che a rotazione potrebbero essere utilizzati in maniera diversa e da enti diversi. Uno sportello per ospitare il Comitato contro la guerra e per i diritti del IV Municipio, dove si potranno denunciare anche episodi di violenza sulle donne, di genere e orientamento sessuale. Saranno a disposizione di aziende erogatrici di servizi (Ama e Atac) e di enti pubblici gestori di grandi patrimoni immobiliari quali Ater, Inpdap ed Enasarco. E ancora, l'associazione per il lavoro over 40 e tante altre realtà.

"Finalmente abbiamo approvato questa proposta, presentata all'inizio della consiliatura dalla delegata alla partecipazione Michela Pace - scrivono dal gruppo de L'Ulivo del IV Municipio - e che ha avuto un lungo iter di commissione con continui ritocchi al testo".

«Sono molto soddisfatto di tale approvazione - ha detto Alessandro Cardente, presidente del IV Municipio - In questo primo anno sono moltissime le organizzazioni che ci hanno fatto richiesta di uno spazio all'interno del Municipio per promuovere le loro attività o per dare dei servizi al cittadino e adesso è più vicino il momento in cui potremo accontentarle».

Da individuare i locali idonei a ospitare l'Ufficio.

Saranno sposi il 26 luglio



Veronica Flora e Giovanni Iacomini si sposano. Lei, collaboratrice di questa testata, munifica di parole (sia verbali che scritte) e il suo lui, sono giunti alla decisione da non molto tempo, seguendo l'istinto e il desiderio di coronare nel migliore dei modi la loro unione.

«Era nelle cose, dovevamo solo trovare il momento giusto e questa estate ci sembrava adatta» ha spiegato Veronica. Una preparazione, quella del matrimonio, tutt'altro che facile, visto che la neo publicista sta girando il suo ennesimo "corto". L'impresa sta comunque riuscendo più che bene.

Si diranno il fatidico "Sì" nello storico palazzo San Bernardino, sede del Municipio dell'antica Tibur, o meglio, Tivoli. Dopo la cerimonia ritorneranno a Roma con amici e parenti per i festeggiamenti del caso.

Auguri e figli maschi dai colleghi e dagli amici de La Voce del Municipio.

Bilancio grigio della riunione tra amministratori, cittadini e commercianti sui risarcimenti per viale Tirreno

Serve un aiuto per resistere al disagio

Incontro con esponenti del Comune per cercare una soluzione. Alla fine la situazione non appare del tutto chiara

Ci sarà un risarcimento per i commercianti del tratto di viale Tirreno più penalizzato dalla presenza del cantiere della metropolitana? Dopo l'incontro tra esponenti del Comune e commercianti svoltosi lo scorso 12 luglio in via Pelagosa su iniziativa dell'ex consigliere municipale Gerardo Morabito, la situazione non appare del tutto chiara.

Il presidente della commissione Bilancio del Comune di Roma, Mario Mei, intervenuto all'incontro insieme all'avvocato Prospero della segreteria dell'assessorato al Commercio, ha cercato di spiegare ai commercianti le

soluzioni che il Campidoglio intende adottare per far fronte al problema. Le formule di risarcimento sono quelle previste dalla delibera 56, che tuttavia è stata creata per i problemi riguardanti qualsiasi cantiere fonte di disagio prolungato e interessa tutto il territorio comunale.

L'iter della delibera in questione prevede, prima di ritornare in Comune, un parere, non vincolante, da parte del municipio interessato. Per il 2007 c'è una disponibilità di circa 500.000 euro da utilizzare su tutta Roma «ma forse - ha aggiunto Mei -, anche se le risorse sono poche, contiamo di riuscire a raddoppiare questa cifra».

Sentendo la somma totale in ballo, i commercianti non hanno certo fatto i salti di gioia. Peraltro Mei ha precisato che le ultime modifiche alla delibera hanno ristretto ulteriormente i criteri per accedere all'indennizzo: se infatti prima bastava che il cantiere avesse una durata superiore ai sei mesi, adesso si è passati ad un anno; inoltre al commerciante non basta più avere un esercizio a meno di 300 metri, in linea d'aria, dal cantiere, ma deve anche dimostrare una reale diminuzione del fatturato.

Stando così le cose il malumore è iniziato a serpeg-



giare tra i commercianti intervenuti, i quali, fra le altre cose, hanno giustamente contestato la ridotta norma della vicinanza in linea d'aria: in un caso come questo di viale Tirreno, infatti, è proprio il flusso delle auto in transito per la via ad essere diminuito, influenzando pesantemente anche sugli esercizi più distanti dal cantiere. Inoltre i commercianti vorrebbero sapere se le voci riguardanti una possibile dismissione del cantiere nel tratto da via Val di Lanzo a via Monginevra, che consentirebbe la riapertura di viale Tirreno,

sono veritiere o meno.

L'incontro si è tuttavia concluso in un clima di collaborazione e i commercianti hanno dato il loro supporto a Mei affinché venga trovata una soluzione soddisfacente per entrambe le parti e possa essere risolto al più presto il problema riguardando la chiusura di quel tratto di cantiere ormai inutile. Mei si è impegnato riguardo un'eventuale modifica della delibera e, in merito al secondo punto, affinché ai commercianti venga data una risposta prima delle ferie estive.

Alessandro Busnengo

Reperti archeologici a Settebagni?

Altra puntata sugli orrori urbanistici di zona, calcando la mano sulla scalinata che porta alla stazione ferroviaria, frequentata quotidianamente da centinaia di persone.

Potrebbe essere considerata "storica" se non fosse anche pericolosa

Osservando la foto viene spontaneo chiedere: «È forse l'entrata di qualche tomba etrusca o dove dimorava la Sibilla?» Niente di tutto questo. È una cosa molto più recente. Si tratta, se non lo si è indovinato ancora, semplicemente della scalinata che dalla Salaria, all'altezza della traversa del palazzo che ospita l'Ufficio Postale e la Banca Intesa, conduce al piazzale della stazione Fs di Settebagni. Le mura, come conviene ad un reperto archeologico, sono fatiscenti e presentano in questo caso anche vistosi distacchi dal corpo principale unitamente ai gradini, rotti e sollevati in alcuni punti, forse spinti da forze occulte in sintonia con l'aspetto del luogo. Sono anni che la cittadinanza la-

menta lo stato di abbandono di questo importante struttura di pubblica utilità. «Recentemente anche l'Associazione di Settebagni "Il mio Quartiere" - fa sapere Bravin - si è preso carico di far presente il



problema in Municipio e in data 10/5/2007 ha inviato per fax una lettera (protocollo interno 113/07 VIAB. TRASP) dove si faceva presente lo stato di abbandono in cui si trova il manufatto». È stato loro risposto che l'Ufficio Tecnico è a conoscenza del problema e che tiene sotto controllo la scalinata in questione, ma, c'è sempre un ma o un però, non può intervenire perché non ha i fondi necessari.

«I nostri Amministratori poi i soldi li dovranno trovare per risarcire dei danni quei cittadini che si infortuneranno per i gradini rotti e resi sempre viscido dal fogliame e dai vari rifiuti che non vengono mai tolti - conclude Bravin - Non si deve poi sottovalutare il pericolo aggressioni, in quanto la scalinata è utilizzata anche dai pendolari che arrivano da Roma con l'ultimo treno di mezzanotte. L'Associazione rinnoverà la richiesta per la ristrutturazione dell'utile passaggio e se ce ne sarà bisogno porterà il problema anche in altre sedi perché non ci si può sempre trincerare dietro la frase "non ci sono i soldi. Giunti a questo punto ci sentiamo di dare un consiglio d'amico: evitiamo di utilizzarla».

(C.M.)

La lettera

Egregio Direttore de "La voce del Municipio"

L'Associazione "Il mio Quartiere", per dovere d'informazione, fa presente che, in merito all'articolo "Degradato a Settebagni", pubblicato lo scorso 6 Luglio, dalla giornalista Claudia Governa, i sigg. De Simone e Manoni hanno diffuso notizie non attinenti alla realtà, pur appartenendo al gruppo Direttivo dell'Associazione.

- Le lettere, a cui loro fanno riferimento, sono state tutte concordate con il Direttivo e inviate alle Autorità Amministrative competenti a firma del Presidente di questa Associazione; sono pervenute anche delle risposte, che pur non risolvendo il problema immediatamente, davano indicazioni sui programmi futuri, per cui le affermazioni di detto articolo non sono fondate nel loro insieme;

- Gli alberi non vengono più potati dal 2002 come risulta da una lettera inviata dal IX U.O Servizio giardinieri e non dal 2003 come riportato dall'articolo.

- Non è esatto inoltre affermare che non ci sono a Settebagni molti mezzi di trasporto. Il problema è che alcuni di essi come il 135 e il 302 non collegano il quartiere a luoghi di vitale importanza per i cittadini, quali gli uffici anagrafici, i poliambulatori delle ASL e l'ospedale S. Andrea.

- Ci dispiace infine sottolineare che i due cittadini sopra indicati non si siano qualificati come componenti del Direttivo di questa Associazione e che quanto pubblicato non lo abbiano neppure comunicato al Direttivo medesimo, così come invece previsto dallo Statuto peraltro sottoscritto da tutti i membri del Direttivo stesso.

Certamente siamo convinti che, come privati cittadini, ognuno possa scrivere ciò che vuole, ma le più elementari regole di educazione nei confronti delle persone e di rispetto verso un lavoro di squadra, avrebbero potuto prevedere una preventiva informazione.

Ringraziando anticipatamente, invio i più cordiali saluti.

Il Presidente
Sergio Bravin

www.grifeo.it



Grifeo di Partanna
Storia del Mediterraneo, della Sicilia,
leggende, Araldica e Genealogia

postmaster@grifeo.it

Vero punto di raccolta e di trasmissione alle istituzioni dei problemi più pressanti degli abitanti della zona

A colloquio con il Comitato Vigne Nuove

Parecchie le problematiche: assenza di aree verdi e punti di aggregazione per i giovani, alto tasso d'inquinamento, una sorta di "giungla d'asfalto"

All'inaugurazione della manifestazione "Cinema fuori e non solo" del 13 luglio in Via Filoteo Albertini erano presenti molte delle personalità dell'amministrazione comunale e municipale del quartiere Vigne Nuove. In particolare Silvio Di Francia, assessore alle Politiche Culturali del Comune di Roma e Alessandro Cardente, presidente del IV Municipio. Ma è il Comitato Vigne Nuove composto da Mario Cecchini, Dino Piras, Luciano Gagliardi, Fulvio Nevi e Giovanni Cusoleto il vero punto di raccolta e di trasmissione alle istituzioni dei problemi più pressanti per coloro che qui abitano.

Come nasce il quartiere Vigne Nuove?
PIRAS - Nel 1985 ci fu un vero e proprio assalto al Far West: il Comune consegnava alla cittadinanza ben 750 appartamenti in un solo giorno. Da allora continuammo ad essere un ammasso di cemento. Non abbiamo teatri, cinema, punti di ritrovo per i giovani che continuano a scorrazzare allo sbando in motocicletta. Gli unici centri di ag-

gregazione sono Ikea e Carrefour che esistono da poco.

Per quanto riguarda le aree verdi non edificabili?

CECCHINI - Cerchiamo in ogni modo di creare strutture ambientali che siano anche punti di ritrovo. Quelle rare volte che reperiamo aree utili, non riusciamo ad avere i finanziamenti dal Comune per poterle sistemare: impianti di irrigazione, lampioni, panchine, recinzioni, da sempre gravano sul

volontariato. È successo per le aree verdi vicino alla parrocchia: le abbiamo ripulite e rinfoltite autotassandoci, per poi veder vanificato il nostro lavoro dalla cartellonistica pubblicitaria che ha fisicamente stradicato le piante che ne ostruivano la visibilità. In periferia la cartellonistica commerciale abusiva ormai ha raggiunto livelli imbarazzanti.

E la vivibilità?

CECCHINI - Il IV Municipio conta all'incirca 220.000 abitanti, molto più del quartiere

Trieste, quanto una città media italiana. Abbiamo un alto tasso d'inquinamento perché gran parte della viabilità si snoda sulle tre arterie principali di Ponte Tazio, Ponte delle Valli e Prati Fiscali. Gli autobus scarseggiano, i notturni, poi, sono inesistenti. Una famiglia media è costretta a mantenere più di una macchina per muoversi, tutto ciò a danno dell'ambiente.

Infine, il presidio sanitario.

PIRAS - Il presidio di Via Dina Galli non funziona.

Ma è corretto dire che l'intero sistema sanitario nazionale non funziona. La gente è sfiduciata; è come se questa sfiducia venga provocata dall'alto per annullare la comunicazione. Vorrei citare un esempio eloquente di questa precarietà: il IV municipio non ha una sede comunale. Solo 22 persone possono assistere alle sedute del consiglio municipale; i cittadini e gli amministratori che li rappresentano non si incontrano mai.

Ester Albano



La Grande allegria al centro anziani

Concluso con un grande evento il secondo laboratorio teatrale del centro anziani Cecchina-Aguzzano. Sala gremita per la rappresentazione diretta da Davide Marzattinocci

Si è concluso il secondo laboratorio teatrale del centro anziani Cecchina-Aguzzano e lo ha fatto in una sala gremita, troppo piccola per i tantissimi spettatori. Signore distinte con il vestito buono agitano i ventagli per combattere l'afa, amici e parenti si ammassano contro le pareti, il regista Davide Marzattinocci controlla che nessuno invada il palcoscenico, diviso dalla platea solo da un segno sul pavimento. Si abbassano le luci: la protagonista è una mendicante, come ne incontriamo molte lungo la strada. L'aspetta un biglietto della lotteria che si rivelerà sfortunato, la vera vincita non saranno i soldi ma gli amici del centro anziani. Una storia semplice e poetica, un po' commedia e un po' musical, con spazio per l'improvvisazione: gli attori che si divertono almeno quanto gli spettatori in sala. In prima fila Maria Teresa Ellul, presidente del consiglio municipale che alla fine della rappresentazione prende la parola: «questo sì che è un gruppo teatrale giovane e vivace!

L'impegno del IV municipio non si interrompe oggi, anzi si moltiplica. L'idea mia e del presidente Cardente è di lanciare da settembre l'esperimento di un laboratorio teatrale nel maggior numero di centri anziani, per poi fare un festival a fine anno. Il teatro potrebbe diventare presto attività permanente delle strutture ricettive per la terza età». Dopo gli applausi tutti fuori per il rinfresco e l'immane serata danzante. «È stata una bellissima esperienza, come l'anno scorso - conclude Marzattinocci - Ci sono tre, quattro signore in più rispetto al gruppo dell'anno scorso e questo non può che farmi piacere. Durante il laboratorio ho organizzato dei giochi teatrali e non è mai mancato l'entusiasmo. Il testo nasce proprio da un gioco: un registratore fatto passare di mano in mano, una storia da inventare, un pezzo per uno, da collegare al frammento precedente. Poi l'ho risistemata, trasposta e messa in scena».

Eleonora Palma

Settebagni: troppi problemi, tutti irrisolti

Un ponte basso e troppo stretto, ingresso al quartiere ma pericoloso per auto e pedoni. Un parcheggio realizzato, ma chiuso da una recinzione. Un parco spazioso, ma inaccessibile. Infine, i marciapiedi-trappola, ancora da rifare

Sono stufo gli abitanti ed è giustamente agguerrito il comitato di quartiere, che da anni riceve solo promesse dalle autorità competenti. Primo a mobilitarsi contro la chiusura del poliambulatorio di via Salita della Marcigliana, già dal 2002 il comitato di Settebagni ha depositato moltissime firme per richiedere al Municipio l'apertura di un centro anziani. «Un anno fa è arrivata la risposta - dice la signora Mimmina - avevano stanziato 50.000 euro e lo scorso gennaio dovevano iniziare i lavori per adibire un appartamento, ma non si è saputo più nulla».

Come non si sa nulla dell'adeguamento del ponte di via Sant'Antonio da Padova, passaggio obbligato per chi entra nel quartiere. Basso e troppo stretto per non risultare pericolosissimo per auto e pedoni. «Sono già state investite 3 persone - afferma Renato

Giuri, presidente del comitato - se scoppiasse un incendio il camion dei pompieri non ci passerebbe». I lavori del ponte erano stati promessi come opere a scomputo dalla ditta Antonelli, in cambio della concessio-

detta del comitato diventerà privato per gli appartamenti Antonelli) e un parco su via Salaria, bello e spazioso ma inaccessibile. Infatti da mesi attende l'inaugurazione. Sono anni, invece, che i marciapiedi devono essere rifatti.

Non solo buche e crepe, ma pericolosissimi tondini di ferro che sporgono e hanno ferito e fatto inciampare già molte persone.

«Occorre parlare dei problemi reali - dice il signor Renato - per esempio nei punti più alti, nelle abitazioni tra via Capoliveri, via Cascina e via delle Lucarie manca l'acqua». Pare che il disagio sia iniziato con la costruzione delle nuove case di via Sant'Antonio da Padova, ma dall'Acqua ancora nessuna risposta. «Come comitato di quartiere ci battiamo da anni - conclude la signora Mimmina - ci avessero risolto almeno un problema».

Valeria Ferroni



ne a costruire le nuove abitazioni nel quartiere. Colpa di chi ha promesso e non mantenuto o di chi ha autorizzato e non controllato? Insieme a questo intervento dovevano essere realizzati un parcheggio pubblico in via Sant'Antonio da Padova, costruito ma ancora recintato (e che a

Una rassegna di film d'autore con Ken Loach dal 13 al 22 luglio, una proiezione a sera e con ingresso gratuito

A Vigne Nuove "Cinema Fuori e cose che capitano"

Organizzata dal Comitato Vigne Nuove e dall'assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma, una rassegna di film d'autore con Ken Loach presidente Onorario

In Via Filoteo Alberini a Vigne Nuove, si svolge, nell'ambito dell'Estate Romana la manifestazione "Cinema Fuori e cose che capitano" promossa dal Comitato Vigne Nuove e dall'assessorato comunale delle Politiche Culturali. Da venerdì 13 a domenica 22 luglio, a ingresso gratuito, in visione un film d'autore a sera a cominciare da "Il vento che accarezza l'erba" di Ken Loach, per proseguire con autori non meno importanti: Scorsese, Herzog, Tornatore, per citarne alcuni. Il presidente onorario è, da dodici anni a questa parte, proprio Ken Loach, il noto regista britannico che ha dedicato tutta la sua opera cinematografica alla descrizione delle condizioni di vita della classe operaia inglese e irlandese.



«Abbiamo cercato di capire i problemi del quartiere – sottolineano Mario Cecchini e Dino Piras, rispettivamente vice presidente ed ex presidente del comitato Vigne Nuove – viviamo nella periferia della periferia e abbiamo scelto Ken Loach perché abbiamo trovato molte affinità con le tematiche dei suoi film. A dire il vero, l'idea di un'arena all'aperto ci è stata suggerita dalla toponomastica del quartiere che vede vie intitolate ad at-

tori, registi e quanti hanno fatto del cinema la loro arte. Noi del Comitato pensammo di scrivergli, Ken Loach fu onorato della nostra proposta tanto che per incontrarci cambiò addirittura i tempi di lavorazione del film che stava girando, La canzone di Carla». «Vigne Nuove è l'estrema periferia di Roma – continua, non senza preoccupazione Piras – le istituzioni ci hanno dato le chiavi di casa,

ma non della città. Mancano veri e propri pezzi di città, a partire dai punti di aggregazione sociali o culturali (campi sportivi, cinema, teatri, centri sociali), per finire alle strade la cui manutenzione è inesistente, l'Ama spesso è latitante, c'è carenza di autobus notturni».

Oltre all'arena per il cinema la manifestazione prosegue con gli stand, anche questi di interesse sociale. C'è l'Assport IV, un'associazione polisportiva presente nel IV Municipio ed operante nei centri sportivi municipali. La Assport IV ha collaborato con l'amministrazione municipale allestendo tre campi di street ball (gioco di tre contro tre ad un solo canestro), un campo da gioco di calciovolley ed uno di minivolley che saranno operanti per tutta la du-

rata della manifestazione con il supporto di un supervisore tecnico, dalle 18.30 alle 20.30. C'è Emergency con il suo stand di raccolta fondi, che ha da poco riaperto il centro medico-chirurgico di Anabah, in Afghanistan; c'è la Cooperativa Progetto Salute Onlus con uno spazio informativo per i giovani dai 18 ai 30 anni che intendono avviarsi al servizio civile nazionale ed europeo e c'è l'Arnim Onlus che sostiene il progetto della "Casa di Accoglienza del Bom Pastor" per la tutela, la formazione e la scolarizzazione di bambini di strada della cittadina brasiliana di Tres Marias. Non mancano i punti di ristoro: dalle 19 fino a tarda notte si possono gustare piatti di gastronomia dolci e salati, birre, vino, panini e caffè, per la soddisfazione dei palati più raffinati e non.

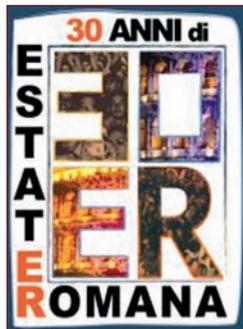
Ester Albano

Luglio a suon di musica

E sempre nell'ambito dell'estate romana, a settembre un'iniziativa per i bambini alla biblioteca Flaiano

Serate di musica per tutte le età e una manifestazione dedicata ai più piccoli presso la biblioteca Ennio Flaiano. Queste le iniziative promosse nell'ambito dell'Estate romana in IV Municipio. "Musica senza frontiere" è il titolo della manifestazione gratuita che, promossa dall'associazione "Musica&Cultura", ha preso il via lo scorso 17 luglio per concludersi il 30 con il concerto degli Intillimani. L'appuntamento è alle 21 a Vigne Nuove, nell'area verde tra via Cervi e via Bettini. Il programma è molto ricco e per tutti i gusti: Andrea Mirò, i Camaleonti, Lillo e Greg sono tra i protagonisti dei concerti in programma nei prossimi giorni. In più serate dedicate a Vasco Rossi, Renato Zero e Lucio Battisti.

Per gli appassionati di musica classica, invece, l'area dell'ex mercato Val Melaina ospiterà la rassegna "Musiche d'Europa" con 2 concerti il 22 e il 29 luglio alle 17. "Estate in biblioteca...a ruota libera" è la manifestazione dedicata ai bambini che, dal 4 al 9 settembre coinvolgerà alcune biblioteche comunali, tra cui la Flaiano di via Monte Ruggero. Dalle 17 alle 19:30, al costo di 2 euro, attori professionisti di compagnie teatrali per l'infanzia interpreteranno storie per il giovane pubblico. Il progetto è ideato e realizzato dalla compagnia teatrale romana "Ruotalibera teatro", in collaborazione con la Biblioteca Centrale Ragazzi dell'istituzione Biblioteche di Roma. Questa manifestazione si concluderà durante la notte bianca dell'8 settembre al parco di Centocelle. Valeria Ferroni



L'estate Romana in IV

Ecco il programma dal 20 luglio al 19 settembre

Musica senza frontiere

Vigne Nuove (tra via Cervi e via Bettini), ore 21

- venerdì 20 luglio: serata dedicata a Vasco Rossi
- sabato 21 luglio: spettacolo di Dado
- lunedì 23 luglio: concerto dei Camaleonti
- martedì 24 luglio: serata dedicata a Renato Zero
- mercoledì 25 luglio: concerto di Andrea Mirò
- giovedì 26 luglio: serata dedicata a Lucio Battisti
- venerdì 27 luglio: concerto di Lillo e Greg & i Latte e i suoi derivati
- sabato 28 luglio: spettacolo "La musica nasce da Roma"
- lunedì 30 luglio: concerto di Gli Intillimani - Val Melaina (tra via Val Melaina, via Stampalia, via Gorgonia e via Scarpanto), ore 17.00
- domenica 22 e 29 luglio: concerti di musica classica "Musiche d'Europa"

Estate in biblioteca...a ruota libera

Dal 4 al 9 settembre, ore 17 - 19.30, prezzo: 2 euro

Nella rassegna saranno presenti, tra gli altri, Gianni Solazzo, Pandemonium Teatro, Teatro stabile d'Innovazione per l'Infanzia di Bergamo con "Storie di paura", I teatrini di Napoli con "Le storie di Pulcinella", Ruotalibera Teatro con "La formicuzza e lo scarafone" e "Le ciambelline del re".

Biblioteche che ospitano l'iniziativa:

Ennio Flaiano - via Monte Ruggero 39 (IV municipio)
 Gianni Rodari - via Olcese 30 (VII municipio)
 Enzo Tortora - via Nicola Zagaglia 27 (I municipio)
 Sandro Onori - via Umberto Lilloni 39 (XIII municipio)

Sette video a Settebagni

Cinema e divertimento nel quartiere per "Estate alla Quarta". Proiezioni nel campo sportivo a lato della parrocchia di Sant'Antonio da Padova

Patrocinato dalla Provincia di Roma e dal Municipio IV Roma Montesacro, parte anche a Settebagni l'Estate con la "E" maiuscola, ovvero quella che offre svago e divertimento per quanti, non salpando per le tradizionali mete turistiche rimangono in quartiere. L'iniziativa interesserà la seconda metà del mese di luglio, dal 16 al 22 grazie alla collaborazione e alla partecipazione della locale Parrocchia Sant'Antonio da Padova, il Comitato di Quartiere, la Pizzeria Jolly di Stefano Imperatori ed altri sponsor come "Fuori Classe", "Spazio Adolescenti", "Progetto Ragazzi al Centro", "Progetto Lucignolo". Come pubblicizzato nella locandina, "Non abbiamo un mare d'acqua, ma abbiamo un mare di divertimento", così gli ideatori dell'evento invitano la cittadinanza a partecipare alle serate di cinema e spettacolo che si terranno negli spazi all'aperto del campo sportivo al lato della Chiesa. Qui, a partire dalla sera del 16 luglio dalle ore 21, sono iniziate le proiezioni dei primi due video per opera di diversi gruppi di ragazzi e ragazze volontari che si alternano nella gestione delle video apparecchiature e per garantire ogni sera la proiezione dei film. I film previsti nel programma sono dieci e tutti molto divertenti: "Il mio miglior nemico", "Il marchese del grillo", "School of rock", "Una notte al museo", "Little miss sunshine", "Quelli che...educativa territoriale", "Cappuccetto rosso e gli insoliti sospetti", "Torneo di calcio a tre" e altri. Una bella iniziativa che, come dicono in tanti, può essere "una fresca e divertente alternativa alle serate individuali dentro casa davanti la Tv".

Carmen Minutoli

Partecipare al Festival di Castrocaro Terme. Lo stage per i 50 anni del Festival del Maestro Polizzi

«Un'esperienza in più per farmi crescere come cantante»

A dirlo è la quindicenne Anastasja L. A. Fiumarella, residente a Roma-Montesacro. È una delle voci e dei volti nuovi 2007, selezionata per le semifinali della kemesse romagnola

Eros Ramazzotti e altri grandi, è assolutamente fantastico, un'avventura che tutti quelli che hanno la passione del canto sperano di poter fare prima o poi».

«Infatti, durante la settimana delle audizioni per le semifinali che mi hanno permesso di accedere al corso dei "50 anni di Festival", ho visto molte persone al limite massimo di età per poter partecipare, sui 28/35 anni e alcuni che partecipavano per la seconda o terza volta - continua la giovane promessa - Si vede quindi che il Festival attira un po' tutti perché, come dicono gli stessi organizzatori, è sempre una buona vetrina. Penso che sia vero, perché anche personaggi come la Pausini, che non hanno vinto a Castrocaro, sono comunque divenuti veri big. I giorni dello stage sono stati impegnativi, ma mi hanno consentito di approfondire molti aspetti legati alla musica e allo spettacolo». «Abbiamo avuto il benvenuto del Sindaco di Castrocaro, Francesca Metri e degli organizzatori del Festival - racconta Anastasja - I ritmi, in questi giorni delle semifinali, sono stati frenetici: sveglia alle 7.30, colazione e poi in aula per le lezioni fino alla sera con interruzione della pausa pranzo. Castrocaro è un bellissimo posto, ma abbiamo avuto troppo poco tempo per apprezzarne le qualità. La sera tutti noi "i Ragazzi del Festival di Castrocaro" ci ritrovavamo nel bar centrale "il Twelve Café" dove ci esibivamo riproponendo i nostri pezzi o

eseguendo delle cover».

«Alle audizioni ho presentato il mio pezzo preferito, "Listen" di Beyoncé - continua la ragazza - È stata una grande soddisfazione. Alla fine ho visto la giuria sorridente e ammirata: uno di loro nel salutarmi mi ha fatto i complimenti. Quando sono uscita dalla "riservatissima ed inaccessibile" sala delle audizioni, sono stata accolta da tanti applausi anche degli stessi colleghi. Uno di loro mi ha detto "sei grande, io a quelle note non ci riuscirei mai ad arrivare, la stessa Beyoncé ne sarebbe fiera, se solo ti sentisse!". Per non parlare poi di mio padre e della tanta gente che dal parco (dove si trova il teatro per le audizioni) è riuscita a sentirmi, perché la tonalità della musica e della mia voce sono arrivati fino a loro». «Ho visto i miei genitori emozionantissimi e soddisfatti - prosegue la giovane cantante - Questo mi ha reso felice perché almeno ciò li ricompensa dei tanti sacrifici che stanno sostenendo per accontentarmi in questa mia passione, seguendomi, pagando le lezioni di canto ed essendo sempre presenti ovunque sia necessario per questa mia crescita professionale».

«Dall'età di 7 anni le occasioni non sono mancate - dice Anastasja - I Raccomandati di Rai 1, Natale in Vaticano su Canale 5, i concerti all'MG di Roma e di Latina, il Festival nazionale Tricolore di Reggio Emilia, la prima del musical su Padre Pio dei Sat&B in tour per tutta Italia e altro. Lo so che

avere una bella voce è un dono di Dio. Per questo che cerco di non trascurarla, di studiare e, quando posso, di partecipare a iniziative come questa che mi fanno crescere e far fare esperienza sul campo. Oggi non mi interessa essere fra i vincitori (se dovesse succedere, ben venga), non è indispensabile... ci sono molti altri più adulti che ci stanno provando da molto più tempo».

«A essere sincera credo che una vittoria in un Festival così noto e importante come Castrocaro, o Sanremo, mi metterebbe un po' in soggezione - conclude Anastasja - Alla mia età è meglio prepararsi studiando e affrontando



le cose un passo alla volta. Se un giorno riuscirò a trasformare questa mia passione in una professione con alti guadagni, fonderò un'accademia in Italia, aperta a tutti, soprattutto a quelli che pur avendo le doti e le qualità non possono permettersi di seguire i loro sogni. Ho un grande desiderio: an-

dare all'estero, frequentare un college o magari l'università, per perfezionarmi ulteriormente viste le grandi opportunità che offrono anche in questo campo. I costi sono elevati e almeno adesso, per me e per la maggior parte degli studenti italiani, inaccessibili. Ma nella vita non si può mai sapere».

Da ottobre lo 060608, il "chiama-cultura"

Con questo numero si potranno ricevere tutte le informazioni relative agli eventi in programma a Roma, prenotare biglietti per uno spettacolo teatrale o per una mostra

Partirà ad ottobre il nuovo call center integrato "060608". Chiamando questo numero, o collegandosi al sito www.060608.it (di prossima attivazione), si potranno ricevere tutte le informazioni relative agli eventi in programma a Roma, prenotare biglietti per uno spettacolo teatrale o per una mostra o semplicemente avere delle informazioni relative al luogo di svolgimento e al costo del biglietto di un concerto. Inoltre si potranno prenotare i biglietti o acquistarli direttamente con carta di credito. Il servizio di prenotazione e acquisto sarà operativo per i teatri di prosa e d'opera, per le sale da concerto (Auditorium, Auditorium Conciliazione) per i cinema, per i musei e le tante mostre che si svolgono in città. Tramite un codice di prenotazione, cittadini e turisti potranno

ritirare i biglietti acquistandoli direttamente sul posto poco prima dell'inizio dello spettacolo. Sarà possibile anche ritirare i biglietti al Pit, punto di informazione turistica presso Vetrina Roma davanti alla stazione Termini. Dal nuovo "chiama-cultura" si attende lo stesso diffuso apprezzamento che ha premiato gli altri contact-center comunali. Il nuovo call center del Comune infatti, è un nuovo membro della famiglia "0606" e arriva dopo Chiama-Roma 060606, il call center del Campidoglio attivo 365 giorni l'anno ad ogni ora e in versione multilingue dalle 9 alle 19,30; la rete dei Pit (Punti di informazione Turistica), aperti ogni giorno dell'anno, e Chiama-Taxi 060609. Il nuovo call center "060608" risponderà al costo di una normale chiamata urbana.

Stefania Cucchi

WEB DESIGNER
progetta siti internet

per attività commerciali
artistiche - ass. culturali
band musicali
il tuo sito personale

siti web
300 Euro

www.oksito.it

Tel. 338 8879909 e-mail: info@oksito.it

MUSICA DAL VIVO
animazione con balli di gruppo

ANNA E MAURO
karaoke e foto con maxy schermo

Tel. 338 2692022 e-mail: info@musicadentro.it

www.musicadentro.it

Realizziamo brani inediti o arrangiamenti professionali

STUDIO DI REGISTRAZIONE PER LA PRODUZIONE DI BASI AUDIO CON I CORI

spettacolo, allegria,
coinvolgimento
divertimento



Il 25 luglio nel nuovo complesso commerciale apre la catena Auchan

Si allarga Porta di Roma

La struttura ospiterà anche il punto MediaWorld più grande d'Europa. Bisognerà aspettare invece per il multisala e per parte del grande centro commerciale

Nuova inaugurazione per quello che diventerà in megastore più grande d'Europa. È prevista infatti per il 25 luglio, a Porta di Roma, l'apertura del punto francese Auchan che ospiterà nel complesso anche un negozio MediaWorld, la filiale di elettronica di consumo più grande d'Europa. I lavori sono comunque ancora in corso: 300 e più operai lavorano, ogni giorno, fino a sera per il completamento della struttura, degli esterni e delle scale mobili. Probabilmente ad essere



pronto per l'inaugurazione sarà solo l'80% dei negozi, poi i lavori continueranno fino a settembre. Non saranno aperte neanche le sale del cinema, Vis Patè i cui lavori, secondo indiscrezioni, dovrebbero essere conclusi il 10 agosto ma, dato il periodo estivo,

l'apertura potrebbe slittare a settembre, così come i ristoranti ai piani alti. La struttura è particolare, gli spazi sono sormontati, al centro, da una torre inclinata molto alta che, vista dall'interno, servirà come cono di luce, ma senza negozi. Ai lati altre 2 torri si dimezzano: un progetto che dall'alto dovrebbe sembrare una

nave. Pronto già, al primo livello, lo spazio per la cerimonia di apertura alle ore 14,30, presenti tra gli altri il sindaco della capitale Walter Veltroni e il presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente.

Rosalba Totaro

Viale Adriatico bloccata, bus deviati

Mercoledì 11 luglio viale Adriatico è stata bloccata da un incidente molto comune: l'apertura di una voragine sul manto stradale. Questa volta però la buca era particolarmente grande e pericolosa e ha bloccato il traffico. L'intervento su di essa non ha tardato ad arrivare, peccato però che i lavori dovranno andare avanti per ben 40 giorni al termine dei quali la carreggiata dovrebbe tornare come nuova. Il cantiere ha causato la deviazione di alcuni mezzi di trasporto pubblici nei percorsi in direzione dei capolinea periferici: il filobus 90 e le linee 86 e 36 non si fermeranno su viale Adriatico, ma su via Maiella (piazza Menenio Agrippa).

Tanti auguri

Stefania Cucchi, nostra collaboratrice, è arrivata al traguardo della laurea. Ha totalizzato l'eccellente punteggio di 110 in Lettere Moderne.

Alla domanda, «cosa farai da grande adesso che hai compiuto in maniera superlativa questo passo?», Stefania ha così risposto: «I progetti sono tanti più o meno realizzabili...»

Vedremo! Per ora sono ufficialmente in vacanza!». Tanti auguri da tutti coloro che compongono il gruppo di giornalisti e aspiranti tali, de La Voce del Municipio.

Che la vita ti porti ciò che più desideri.



LaVOCE

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno II - n. 14 Ven 20 Lug 2007

Direttore

Nicola Scianname

Direttore Responsabile

Mario Bacclanini

Redazione IV Municipio

Direzione, Redazione

392 912 44 74

Coord. Redazione

Giuseppe Griffo

e-mail:

vocequattro@yahoo.it

PUBBLICITÀ

Driving Spot Tel. 06 45473105

info@driving-spot.com

Stampa: Rotopress - Roma

Registrazione presso il

Tribunale Civile di Roma

n. 263/2005

e-mail:

vocemun@yahoo.it

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Settembre

14 - 28

Ottobre

12 - 26

Novembre

9 - 23

Dicembre

7 - 21

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it

e seguite le indicazioni

DISTRIBUZIONE

EDICOLE	Via Genina (vigne Nuove)
Cocchetti	Via Tor San Giovanni
Andreucci	Via Fucini (Primoli)
Esposito Casagrande	Via Ojetti ang Via Sibilla Alerano
Zambelli	Via Ojetti 87
Bonasera	Via Capuana (105)
Claudio e Roberta	Via A. Graf 10 (ang. Nomentana)
Longhi	Via G. Stampa (ang. Via Nomentana)
Malfatti	Via F. Sacchetti (75)
Danilo & Cristina	Viale Jonio 225 (Astra)
Capretti	Via Valle Scrvia
Ripatti	Piazza Capri
Borracci	P.le Jonio
Marras	Via Val di Non, 46
Venzi	Via Conca d'Oro 267
Eredi Malfatti	Via Val Padana 2
Travaglini	Via Valle Melaina 54
Ceccarelli	Via delle Isole Curzolane
Bianchini	Piazza Monte Gennaro
Renziotti	Piazza Monte Baldo 10
Far Edicola	Corso Sempione
Cuomo	Via Cimone 116
Valentini	Via Nomentana 474
Quatili	Via Montasio
Biondi	Via Nomentana Nuova 45 a (Espero)
Celletti	Via Nomentana Nuova 591 a (Finanza)
Farnetti	Via Val d'Ossola, 94
Lugli	Via dei Campi Flegrei 25
Fiorini	Viale Tirreno
Gerardo	Via Monte Cerviatto (38)
Generati	L.go Angiolillo - Standa
Frazi	Piazza Fradelletto
F.lli Tofani	Pizza M. Benti Bulgarelli
Romanello	Via Lina Cavalieri
Coppoella	Via Tina De Filippo
Ballarini	Via Grottazzolina 3
Ruggeri	Via Radicofani 226
Ris.Ma	Via San Leo
Diiferia	Via Rapagnano
Renzi	Piazza Minucciano
Croce	Piazza Filattiera 82
Ricci	Piazza Civitella Paganico
F.lli Di Maggio	Via Vaglia
Scafa	Largo Valturranche
Antonelli	Via della Bufalotta, 236
Cartocci	
SUPERMERCATI	
COOP	Via Enriquez
EMMEPIU'	Via Talli
PAM	Via Lina Cavalieri 81
MAXI SIDIS	Via A. Sainati
IL CASTORO	Via Val Pellice
IPERTRISCOUNT	Via Salaria 1380
SISA SEBAL	Via Bufalotta 164
PEWEX	Via U. Barbaro 24
ISTITUTI BANCARI	
Banca San Paolo	Via F. Sacchetti 121
BAR	
Bar Evangelisti	Via Vigne Nuove 624
Bar Coyote Ugly	Via Cesco Baseggio 98
Gran Caffè Cinquina - Agip	Via Tor San Giovanni 35
Bar Rimon	Via Tor San Giovanni, 175
Bar Zio d'America	Via U. Ojetti
Bar Coviello	Via G. Civinini 40
Bluecatè	Via Arturo Graf 78
Bar Iannotta	Via Arturo Graf 38
Bar Corsi	Via Jacopone da Todi 42
Bar Zanzibar	Via F. d'Ovidio 99
Bar Il Cappuccino	Via F. d'Ovidio 131 c
Bar Piazza	Via Fogazzaro 61
Bar DA.MA	Via G. Deledda 71
Bar Nicolai	Via G. Deledda, 39
Bar Rusconi	Via Isidoro del Lungo, 89
Bar Caravaggio	Via Isidoro del Lungo, 47
Bar Lucky	Via Nomentana 877
Bar Aroma	Via R. Fucini 70
Bar Scuti	Via R. Fucini, 77
Bar La chichera del caffè	Via F. Sacchetti 27
Bar Turchetti	Via Monte Cerviatto 70
Bar Les Femmes	Viale Val Padana, 116
Bar Parana	Via Valle Vermiglio 16
Bar Loreti	Via Lampedusa 37
Bar Rocco	Via Pantelleria 12
Biti Bar	P.le Jonio 25
Bar Lion	Via Val Maggia, 49
Bar Antonini	Via Conca d'Oro, 277
Bar Giovanni	Via Prati Fiscali 301
Chef Bar	Via Prati Fiscali 75 (Upim)
Bar Bastili	Via Vaglia 45
Bar Barbabulù	Piazza Monte Gennaro, 6b
Bar Di Rosa	Piazza Monte Gennaro, 25
Bar Mary	Viale Carnaro, 25
Bar Ioba	Via Jacopo Sannazzaro 20
Bar MCM	Via Jacopo Sannazzaro 63
Bar Cossu	Via Val d'Ossola 30
Bar Tomassetti	Via Val Chisone, 28
Bar Danica	Via Valsugana, 42
Bar Izzì	Via Val Politicella, 3
Bar La Palma	Via Bufalotta, 753
Bar Zuccherò e Miele	Via Zanella, 44
Bar LC	Via Conca d'Oro, 122
Bar Caffè Tirreno - Alvaro	Viale Tirreno, 117
Bar Fedi	Via delle Isole Curzolane, 84
Bar Paolo	Via Monte Cerviatto, 193
Bar Ateneo	Piazza Ateneo Salesiano, 4
Il Chicco	Via Pian di Sco 60 a
Bar GT	Via F. Enriquez 18
Bar Del Moro	Via G. Pacchiarotti, 11
Bar Floris	Via Tina Pica, 30
Break Bar	Via Don G. Russolillo 71
Bar La Perla	Piazza dei Vocazionisti 21
Bar Nurzia	Via Annibale M. di Francia, 117
Bar Il Baretto	Via Annibale M. di Francia, 74
Bar Garden	Via Salaria 1392 c
Bar Silvestrini	Via Salaria 1446
Bar Aldino	Via Salaria Vecchia, 1486
Bar Il Glicine	Via Salaria Vecchia, 1488
Bar Smile Café	Via Rapagnano, 16
Bar Capriccio	Via Rapagnano, 76
Gran Caffè Cirulli	Via Monte Giberto, 43
Bar 2000	Via Monte Urano 25
Bar Lucky	Via Val di Non, 60
Bar LM	Via Valsavaranche, 14
Bar dei Pini	Piazza Minucciano 14
Bar Pallotta c/ ESSO	Via Salaria km. 7,440
ALTRO	
TABACCHI Val Padana	Via Val Padana 91
IL TUO TABACCAIO	Via Val d'Ossola 111
TABACCHI Vannozzi	Via Camerata Picena 363
TABACCHI Residence 2000	Via L. Capuana 60
TABACCHI Coratti	Via della Bufalotta 262
TABACCHI Fante	Via Radicofani, 195
FUMO E FORTUNA	Via Radicofani 108
SALARIA SPORT VILLAGE	Via Salaria km.14,500
Fonte ACQUA SACRA	Via Passo del Furlo
VIRGIN Active	Via Dario Niccodemi 75
MAXIMO	Via Casal Boccone
POSTE	Via Sinalunga
POSTE	Via Tor S. Giovanni
Distr ERG	Via Casal Boccone
VALENTINI CERAMICHE	Via Sannazzaro 38

curina advit

CON CLIMANET E' TUTTA UN'ALTRA ARIA.

Parola di Loredana Lecciso.

Climanet

Numero Verde

800-90.41.46

CHIAMATA GRATUITA

00141 Roma
Viale Carnaro, 20 a/f
www.climanetonline.com
info@climanetonline.com
(zona Montesacro)



CLIMATIZZATORE DOPPIA CLASSE A CON IONIZZATORE

A PARTIRE DA **490 €**

COMPRESA INSTALLAZIONE

- SILENZIOSI CON SOLO 21 DB
- ECONOMICI: CONSUMO DI 3 CENT/H
- ECOLOGICI CON GAS PULITO 410
- FILTRI AL PLASMA E A IONIZZAZIONE
- DC INVERTER DOPPIA CLASSE A

PAGHI CON RATE MENSILI DA 20 € SENZA ANTICIPO CON LA PRIMA RATA DOPO 6 MESI

DAIKIN
CASA DEL CONDIZIONATORE

Haler

Airwell

SHARP

LG

Vaillant

MITSUBISHI ELECTRIC